



Chatterbox Schools
Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria

Piano Triennale Offerta Formativa

Triennio 2022-2025





Chatterbox Schools

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria

I. La scuola e il suo contesto

a) Il territorio e le sue risorse.

Cagliari custodisce nella sua storia, nella sua cultura e archeologia, il segno e la ricchezza dei popoli che nei secoli vi si sono avvicinati, contribuendo a svilupparne la natura accogliente e aperta che ben si addice ad una città di mare e di luce al centro del Mediterraneo, caratterizzata da una bellezza e varietà ambientale e paesaggistica che colpisce chiunque la visiti. Questi fattori concorrono ad orientare – soprattutto in determinati ambienti professionali – la scelta di trasferirsi in Sardegna, con una crescente richiesta di livelli formativi adeguati.

La vocazione economica del territorio cagliaritano è prevalentemente segnata dalla presenza del terziario (pubblico e privato), di piccole industrie e servizi Hi Tech, dell'agro-alimentare e del settore turistico.

Tra le risorse del territorio particolarmente importanti vi è l'infrastruttura portuale (civile e commerciale) e aeroportuale. È presente l'Università con numerose facoltà - tra cui quella di "Lingue e letterature moderne europee e americane", "Lingue e culture per la mediazione linguistica" e "Lingue e Comunicazione".

Altra importante risorsa è rappresentata da alcuni importanti centri di ricerca scientifica promossi dalla Regione (CRS4 – Parco Scientifico Tecnologico) e da importanti siti archeologici.

Sotto il profilo dell'offerta scolastica, la città propone una diffusa e capillare presenza di scuole per l'infanzia statali e paritarie, mentre l'istruzione obbligatoria è prevalentemente rappresentata dalle scuole statali, a cui si affiancano circa una decina di scuole paritarie primarie e altrettante secondarie di II grado, mentre le scuole medie paritarie cittadine sono soltanto tre.

Il territorio cittadino e regionale si caratterizzano per il loro naturale bilinguismo (doppia lingua italiano-sardo) che in anni recenti è stato oggetto di interventi di valorizzazione e supporto da parte delle autorità locali. Allo stesso tempo, la particolare vocazione della città e la crescente domanda di una formazione all'altezza delle sfide attuali, rendono ancora più importante la presenza di una scuola innovativa per contenuti e metodo.

b) La domanda formativa delle famiglie, dei bambini, del territorio.

Le famiglie, gli alunni, la società pongono alla scuola la loro domanda di istruzione e formazione costituita anzitutto dalle **esigenze** di cui sono portatori in primis i bambini in modo più o meno consapevole e che incidono profondamente nella loro crescita e nel loro equilibrio. Ad esse si uniscono le **aspettative**, le **richieste** e le **proposte** espresse dalle famiglie e dal territorio come insieme di **risorse**, **opportunità**, **necessità di sviluppo**.

I bambini nella fascia d'età interessata dall'offerta formativa Chatterbox sono portatori di bisogni educativi comuni, caratteristici dell'infanzia e della preadolescenza, che si esprimono in differenti personali esigenze e che devono essere comprese e accolte per il cammino di crescita di ciascuno di loro: ***l'identità personale e la relazione con gli altri***

- il bisogno fondamentale di conoscere sé stessi, le proprie capacità, di percepirsi e realizzarsi integralmente come persona e in relazione con gli altri, di sentirsi crescere;
- il bisogno di sicurezza, di appartenenza, di riconoscersi amato, ascoltato, stimato e accolto per ciò che è; ○ il bisogno di esprimere la propria curiosità, di formulare ipotesi e progetti e di verificarli;
- il bisogno di essere guidati e custoditi, sfidati a crescere e accompagnati senza paura, di essere rispettati e di rispettare, di scoprire il valore della libertà e della responsabilità; ***la cultura come comprensione della realtà e del suo significato***
- scoprire la realtà e il suo significato, farne esperienza, imparare a muoversi in essa trasformandola;
- conoscere e padroneggiare la lingua scritta e parlata per poter comprendere se stessi e il mondo, e comunicare con gli altri;
- saper utilizzare diversi mezzi espressivi e linguaggi non verbali per poterne fruire e potersi esprimere e creare; ○ possedere e saper utilizzare un'adeguata competenza scientifica e tecnologica. ○ conoscere il passato per comprendere il presente.
- comprendere la realtà complessa, in continua trasformazione.



Chatterbox Schools

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria

Le famiglie rivolgono alla scuola una forte domanda di formazione umana, culturale e sociale per i loro figli secondo la prospettiva della crescita integrale della persona, della sua capacità espressiva, della sua dimensione relazionale e della apertura interculturale.

Esse chiedono alla *Chatterbox* una solida e specifica preparazione: l'istruzione multilingue e la specifica competenza in lingua inglese. Non meno importante il livello di conoscenza dell'italiano, della matematica e delle altre discipline intorno alle quali si costruisce la competenza di base al termine del primo ciclo dell'istruzione e la richiesta che la scuola assicuri la continuità del progetto educativo e didattico nel passaggio tra i diversi gradi scolastici, lungo tutto il percorso.

c) L'apporto delle Chatterbox Schools

In tale contesto, *Chatterbox* costituisce una realtà educativa unica nel suo genere in Sardegna.

Essa offre alle famiglie un curriculum scolastico multilinguistico (dal monolinguisma inglese della sezione sperimentale e della scuola dell'infanzia si passa ad una proposta formativa che, sviluppando un curriculum mirato a raggiungere pienamente le competenze relative agli specifici obiettivi disciplinari previsti dal MIUR attraverso l'apprendimento prevalente in lingua inglese, si arricchisce dell'ulteriore opportunità, su richiesta delle famiglie, di acquisire la certificazione di competenza in Lingua Francese o – a partire dagli ultimi tre anni - in Lingua Cinese, oltre ad offrire tra le attività extracurricolari la possibilità dello studio della Lingua Spagnola.

Pur con la fondamentale scelta del multilinguismo, il percorso *Chatterbox* è saldamente inserito nella cultura italiana, nell'osservanza delle "Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo dell'Istruzione" emanate dal M.I.U.R., confermate dal riconoscimento della parità scolastica da parte del Ministero della Pubblica Istruzione.

Una proposta educativa così innovativa e unica è una risorsa importante per tutta la regione e soprattutto per la città di Cagliari, aperta a promuovere ed ospitare iniziative economiche, scientifiche e culturali di respiro internazionale. La multiculturalità e il bilinguismo di *Chatterbox* sono dunque anche da intendere come un servizio al territorio che è stato in grado negli anni di offrire continuità educativa e didattica alle famiglie coinvolte negli scambi culturali e professionali che caratterizzano e arricchiscono la nostra isola (visiting professors impegnati in progetti dell'Università di Cagliari, scienziati e tecnici coinvolti in importanti istituti di ricerca o in altri settori).

L'accoglienza e l'integrazione di bambini provenienti da percorsi di istruzione internazionale o la prosecuzione degli studi all'estero per i propri alunni è favorita dalla continuità educativa che *Chatterbox* assicura con le scuole del sistema anglosassone, facilitando l'inserimento dei bambini in un contesto di insegnamento-apprendimento europeo, integrato e paritario.

d) L'origine della Chatterbox

Chatterbox nasce nel maggio del 2000 da un'idea semplice ma al contempo innovativa: creare a Cagliari una struttura capace di formare e far crescere i bambini con un'educazione bilingue. Le potenzialità della formazione bilingue sono state oggetto di numerosi studi, sono ormai ben note a tutti e diventano ancora più rilevanti quando lo sviluppo del bilinguismo avviene nella primissima infanzia attraverso il canale affettivo e ludico.

La proposta è partita da un gruppo di mamme madrelingua inglese, bilingui o anglofone che si erano formate e affermate professionalmente nel campo dell'educazione della prima infanzia e della didattica della lingua inglese. Il desiderio iniziale era quello di riunire un gruppo di bambini e genitori motivati nella formazione globale del bambino come persona bilingue, fondando a Cagliari una proposta educativa e metodologica anglosassone.

Il nome e il logo della scuola sintetizzava la proposta educativa: prendersi cura dei bambini rendendoli loquaci nella loro seconda lingua, l'inglese: '*chatterbox*' infatti significa 'chiacchierone'.

La soddisfazione delle famiglie per il progetto educativo e didattico in lingua inglese vissuto insieme alla scuola, ha portato nel 2005 alla nascita del percorso della scuola primaria *Chatterbox Primary*: la prima scuola primaria paritaria con curriculum bilingue in Sardegna e, nel 2010 all'avvio della sezione primavera "*Starters*" rivolta ai bambini di età 24-36 mesi, che oggi è autorizzata ad accogliere i bimbi sin dai 18 mesi di età ed opera nella sede di Viale La Plaia, unitamente alle sezioni della Scuola dell'Infanzia per i bambini di 3-4 anni.

La *Chatterbox*, attraverso contratti di affiliazione e di utilizzo del marchio, collabora dal 2007 con la English ABC di Quartu, che si occupa della formazione dei bambini in età pre-scolare utilizzando la medesima metodologia didattica. Dal 2010 la scuola accoglie i suoi alunni in uscita dalla *Primary* nel *Chatterbox College* che propone una formazione



Chatterbox Schools

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria

linguistica continua per i ragazzi dagli 11 ai 15 anni. Dall'anno scolastico 2016-2017, nell'ottica dello sviluppo del percorso bilingue Chatterbox dei bambini in uscita dalla scuola primaria, si è dato avvio al *Secondary Project*, percorso di istruzione parentale di preparazione alla scuola secondaria di primo grado. Nel 2021 la Chatterbox è entrata a far parte delle oltre 10.000 Cambridge International Schools.

II. L'offerta formativa

a) La proposta Chatterbox. Origine e identità della scuola.

Chatterbox è un sistema di istituzioni educative e scolastiche operante a Cagliari in diverse sedi:

OFFERTA FORMATIVA PARITARIA		ETA'	SEDE
Starters	Sezione Primavera Sperimentale autorizzata ai sensi della L.R.23/05	18 mesi – 3 anni	Viale La Plaia 11 CA
Playschool	Scuola dell'Infanzia Paritaria	3-4 anni	
Reception Year	Scuola dell'Infanzia Paritaria	5 anni	Via Tempio 15 CA
Primary	Scuola Primaria Paritaria	6-10 anni	
ULTERIORE OFFERTA FORMATIVA		ETA'	SEDE
Secondary Project (Homeschooling)	Cambridge International Lower Secondary School	11-13 anni	Via Tempio, 15 CA
Chatterbox College	Corsi di lingue e di cultura inglese	Adolescenti, giovani e adulti	

b) Il "Sistema formativo Chatterbox"

Le "sezioni primavera sperimentali" Chatterbox Starters autorizzate ai sensi della L.R. 23/2005 sono servizi educativi per la prima infanzia che si affiancano alla famiglia in una fase delicatissima. in cui il bambino si introduce nelle sue prime esperienze extrafamiliari e sviluppa le sue iniziali abilità motorie e comunicative.

Le scuole paritarie Chatterbox – dell'Infanzia e Primaria - sono scuole del Sistema Nazionale dell'Istruzione, a cui, in applicazione del regolamento in materia di autonomia scolastica (D.P.R 275/99), è riconosciuta la personalità giuridica e l'autonomia didattica ed organizzativa.

Il "Chatterbox College" consente agli ex alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado presso altri Istituti Scolastici, di non disperdere il patrimonio linguistico acquisito, attraverso la frequenza di attività in lingua.

Ai ragazzi in uscita dalla Primary School e in continuità didattica con la stessa, Chatterbox offre un percorso formativo di Homeschooling, il Secondary Project, teso a sostenere i ragazzi nel raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento previsti dal MIUR per la scuola secondaria di primo grado.

Nel 2021 inoltre Chatterbox è entrata a far parte delle oltre 10.000 Cambridge International Schools. Questo importante riconoscimento offre numerosi vantaggi sia per le famiglie, che per i docenti. In caso di trasferimento all'estero- le famiglie avranno la possibilità di iscrivere i loro figli in altre scuole riconosciute Cambridge beneficiando del riconoscimento del curriculum del proprio figlio, senza soluzione di continuità nella formazione. I docenti possono fruire di nuove e importanti risorse didattiche e accedere ad una community internazionale di docenti e ai relativi percorsi di continuo aggiornamento. Gli alunni potranno monitorare la loro formazione anche con l'ausilio di test e parametri pienamente confrontabili con quelli di altre scuole del sistema, supportando così l'intero processo di valutazione. Inoltre, il percorso formativo relativo alle discipline Inglese, Matematica, Scienze e Global Perspectives, prevede lo svolgimento di varie prove in itinere e, in Y6, di un esame conclusivo per l'acquisizione della certificazione.

Nel suo complesso la nostra offerta educativa esprime l'idea che la scuola è una comunità in cui vivono e operano persone con specifiche competenze, orientata allo sviluppo integrale dei bambini e al loro successo formativo. Per il



Chatterbox Schools

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria

suo buon funzionamento sono necessarie delle regole condivise che la rendano una realtà ordinata e allo stesso tempo accogliente e flessibile.

Chatterbox assicura l'accoglienza e l'inserimento dei bambini, senza discriminazione di sesso, razza, lingua, religione (art. 3 Cost.) con particolare attenzione alle situazioni caratterizzate da difficoltà di adattamento, di apprendimento, di handicap o di svantaggio.

La scuola si propone come "comunità educante" costituita da alunni, insegnanti, educatori, genitori e quanti altri partecipano attivamente alla vita scolastica.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) - elaborato dal Collegio Docenti, presentato al Consiglio di Istituto e approvato dal Gestore sulla base del dialogo costantemente aperto con le famiglie degli alunni - esplicita i fondamenti culturali ed educativi, gli obiettivi prioritari e i conseguenti obiettivi di processo per il triennio e presenta il progetto educativo, didattico ed organizzativo delle scuole *Chatterbox*.

b) Perché Chatterbox. L'unitarietà del percorso.

La *Chatterbox* è una scuola che propone un'esperienza educativa dove la scoperta della realtà in tutti i suoi aspetti e nel suo significato profondo svolge un ruolo predominante, sviluppando nei bambini la domanda di conoscenza, la loro naturale curiosità e positiva apertura al mondo e alle persone con le quali entrano in relazione.

La nostra scuola sollecita i bambini a guardare il mondo che li circonda da diverse prospettive, a partire da una visione innovativa, estranea al pregiudizio che mortifica l'educazione confinandola ad un insieme statico di nozioni, e intende educare persone consapevoli della propria unicità, che attraverso una visione multiculturale del mondo siano in grado di vivere e sentirsi a proprio agio in qualunque contesto si troveranno a vivere e agire.

Chatterbox offre un'educazione multilinguistica e multiculturale in grado di trasformare i bambini di oggi in adulti di domani capaci di essere creativi, innovativi, intraprendenti e in grado, un giorno, di partecipare responsabilmente alla comunità in cui vivono. La scuola propone un curriculum educativo che tende a maturare nei bambini il senso di verità, giustizia, onestà, fiducia e del dovere, insieme a quello della propria identità, attraverso la conoscenza e il rispetto delle proprie tradizioni, regionali e nazionali, nel contesto europeo e globale.

Chatterbox non è una scuola d'inglese. E' una "scuola inglese" in Italia, che introduce e accompagna i bambini, fin dalla prima infanzia, in una relazione educativa in cui l'incontro e la scoperta della cultura e della lingua inglese avvengono in modo naturale e nel rispetto dei loro tempi espressivi e di crescita. I nostri alunni, non solo parlano la lingua inglese, ma la vivono, assorbendone gli aspetti pragmatici, culturali, innovativi e multietnici.

L'azione educativa è prima di tutto rivolta alla loro ragione e alla loro capacità critica, valorizzando i loro talenti e maturando le loro competenze, il senso di responsabilità, la curiosità, l'affettività, la loro naturale capacità di comunicazione e di espressione personale libera da condizionamenti.

Chatterbox incoraggia i propri allievi ad essere discenti sicuri che si relazionano e agiscono nella comunità scolastica al meglio delle loro possibilità. I bambini sono accompagnati nel loro percorso educativo e didattico secondo la prospettiva fondamentale data dalla proposta educativa e didattica del bilinguismo, e dunque orientata al modello anglosassone, dove l'esperienza e l'interazione tra pari e con gli insegnanti, sono più importanti dell'apprendimento passivo.

Secondo una metodologia specifica, verificata e arricchita di anno in anno, *Chatterbox* introduce – attraverso l'azione e la guida dei docenti madrelingua e nel rispetto delle "Indicazioni Nazionali" emanate dal M.I.U.R. - al patrimonio culturale e linguistico anglosassone - nell'intento di far crescere bambini che, arricchendo la propria tradizione familiare e culturale, apprendono e comunicano in inglese in modo efficace. I bambini, integrati nella comunità di cui si sentono parte, imparano ad esprimere il proprio pensiero liberamente, con il coraggio di ricercare e riconoscere ciò che è vero e di agire eticamente, per poter partecipare attivamente allo sviluppo della comunità e della nazione in cui sceglieranno di vivere.

c) La mission e la vision della scuola. Principi generali della proposta formativa e della vita scolastica.

L'educazione bilingue

La formazione bilingue è stata oggetto di numerosi approfondimenti da parte di esperti e studiosi che nel corso degli anni hanno enumerato i molteplici vantaggi del bilinguismo e le potenzialità della mente bilingue. Alcuni esperti noti a livello internazionale - e tra questi la Professoressa Antonella Sorace - hanno avuto modo di cooperare e di confrontarsi con la nostra scuola e di esporre alle famiglie i risultati degli studi più recenti in materia. È utile riportare alcune considerazioni in proposito:



Chatterbox Schools

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria

“Crescere con due lingue viene ancora considerato fuori dalla norma nelle nostre società, e il bilinguismo è spesso circondato da pregiudizi e disinformazione. Molti credono ancora che imparare due lingue richieda uno sforzo cognitivo per il cervello del bambino piccolo, o che due lingue tolgano spazio e risorse allo sviluppo cognitivo generale. Molti genitori, pur volendo che i loro figli parlino due lingue, sentono dire che l'esposizione a due lingue causa problemi e quindi accantonano il progetto del bilinguismo ancor prima di averlo veramente sperimentato; oppure decidono che sia meglio aspettare per parlare una delle lingue fino a quando la prima lingua si è 'stabilizzata', per poi scoprire con amarezza che è troppo tardi, o troppo difficile, introdurre la seconda lingua.

Se i genitori invece riescono a stabilire un ambiente bilingue per i figli in età prescolare, può accadere che, una volta iniziata la scuola, gli insegnanti attribuiscono al bilinguismo la responsabilità di eventuali problemi scolastici. In questa situazione molte famiglie sono tentate di abbandonare l'educazione bilingue, nonostante funzioni, e di cercare di ristabilire un ambiente monolingue per risolvere il problema. A questi pregiudizi negativi nei confronti del bilinguismo a volte si contrappongono idee di segno opposto, ma anch'esse dovute a mancanza di informazione: ad esempio, la convinzione che il bilinguismo sia la conseguenza spontanea ed inevitabile del fatto che i genitori parlano due lingue diverse

La ricerca recente sul cervello bilingue ha contribuito non solo a sfatare i pregiudizi negativi sul bilinguismo, ma anche a dimostrare che lo sviluppo bilingue nei bambini comporta molto di più della conoscenza di due lingue: in aggiunta a benefici ben noti, come l'accesso a due culture, la maggiore tolleranza verso le altre culture, e gli indubbi futuri vantaggi sul mercato del lavoro, il bilinguismo conferisce benefici molto meno conosciuti, ma forse anche più importanti, sul modo di pensare e agire in diverse situazioni.

Per comprendere questi effetti del bilinguismo bisogna innanzitutto partire dal presupposto che il cervello è perfettamente in grado di 'gestire' due o più lingue simultaneamente fin dalla nascita. Basta pensare che in molte parti del mondo è perfettamente normale crescere multilingui, e semmai è il monolinguisma a rappresentare l'eccezione. Inoltre, il cervello ha la massima ricettività nei confronti del linguaggio nei primi anni di vita: i bambini, infatti, imparano qualsiasi lingua, o varietà di lingua, senza sforzo, esattamente come imparano a camminare.

Il bilinguismo infantile è quindi diverso dall'apprendimento di una seconda lingua in età adulta: è un processo spontaneo che ha luogo se il bambino ha abbastanza opportunità di sentire le lingue e sufficiente motivazione ad usarle. L'esperienza di gestire due lingue fin dall'infanzia si riflette in una serie di effetti positivi in ambiti sia linguistici che non linguistici. Uno di questi effetti è una maggiore conoscenza spontanea della struttura del linguaggio. I bambini bilingui 'notano' intuitivamente la struttura e il funzionamento delle lingue. I genitori spesso osservano come i figli bilingui 'giocino' con le lingue, mescolando gli accenti o provando traduzioni impossibili (e a volte comiche) da una lingua all'altra. Inoltre, i bambini bilingui hanno una maggior abilità di distinguere tra forma e significato delle parole: questo è in parte dovuto al fatto che possiedono due vocaboli per lo stesso referente e due modi di esprimere lo stesso concetto. In parte grazie a questa maggiore abilità metalinguistica, molti bambini bilingui imparano a leggere prima dei monolingui: questa abilità di lettura precoce, che è stata riscontrata in particolare nell'apprendimento dei sistemi di scrittura alfabetici, deriva dal fatto che i bilingui sono facilitati nel riconoscimento del sistema di corrispondenza tra lettere della lingua scritta e suoni della lingua parlata. Inoltre, la conoscenza intuitiva della struttura delle lingue avvantaggia i bambini bilingui nell'apprendimento di una terza o quarta lingua, come viene spesso osservato sia dalle famiglie che dagli insegnanti. Un altro beneficio poco noto del bilinguismo è una maggiore e più precoce consapevolezza che altre persone possono vedere le cose da una prospettiva diversa dalla propria. Questo 'decentramento cognitivo', conosciuto dagli psicologi come 'teoria della mente', viene normalmente raggiunto dai bambini bilingui circa un anno prima di quelli monolingui. Il vantaggio sembra essere collegato alla pratica costante di valutare la competenza linguistica dell'interlocutore per adattare la scelta della lingua al tipo di persona con cui si parla (cioè se questa sia monolingue in lingua A, monolingue in lingua B, oppure bilingue in A e B).

I benefici cognitivi più generali, e meno conosciuti, del bilinguismo, riguardano il controllo esecutivo sull'attenzione. La ricerca ha dimostrato che i bilingui sono di solito avvantaggiati, rispetto ai coetanei monolingui, nel passaggio rapido da un compito ad un altro quando entrambi i compiti richiedono attenzione selettiva e capacità di ignorare fattori interferenti. Le differenze tra monolingui e bilingui persistono in età adulta e sono state riscontrate anche negli adulti che sono cresciuti con due lingue dall'infanzia”. (“Un cervello, due lingue: vantaggi linguistici e cognitivi del bilinguismo infantile” - Antonella Sorace).



Chatterbox Schools

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria

Fin dalla sua fondazione *Chatterbox* propone un'educazione bilingue simile a quella ricevuta da giovanissimi bambini italiani la cui famiglia risiede all'estero. Il bambino si adatta immediatamente alla doppia proposta linguistica facilitata anche dalla distinzione tra gli ambienti in cui viene parlata l'una o l'altra lingua: la famiglia per la lingua madre (L1) e la scuola per la lingua seconda (L2).

Durante tutto il ciclo della scuola dell'infanzia *Chatterbox Playschool* questi aspetti emozionali e motivazionali sono alla base dell'insegnamento della lingua inglese.

A conclusione del ciclo, quando il bambino si affaccia alla scuola primaria, diventa necessario supportare l'apprendimento della L2 non solo ampliandone il lessico ma anche approfondendo l'aspetto razionale e dunque grammaticale: è questa la specificità del percorso offerto dal *Reception Year* specificamente rivolto ai bambini cinquenni nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

Il bambino che accede alla *Chatterbox Primary* ha così già acquisito solide basi comunicative che gli consentono di partecipare attivamente alle lezioni delle diverse aree disciplinari in lingua inglese. Nella scuola primaria infatti, in particolare nella *Lower School (Year 1, Year 2 e Year 3)* la quasi totalità del curriculum viene affrontata con l'uso veicolare della lingua inglese e l'apprendimento delle due lingue, materna e L2 avviene contemporaneamente; nella *Upper School (Year 4, Year 5)* il percorso prosegue ampliando l'uso della lingua italiana alle discipline di Storia e Geografia limitatamente alla metà delle ore dedicate settimanalmente a tali discipline, per assicurare l'acquisizione del linguaggio specifico, mentre le restanti ore vengono svolte in lingua inglese.

c) La continuità verticale del curriculum scolastico

Nella totale consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della *Chatterbox* è lo sviluppo armonico e integrale del bambino perseguita attraverso la progettazione di un coerente curriculum verticale e la qualità del processo di insegnamento-apprendimento.

Il percorso che la scuola propone inizia dalla frequenza nella sezione primavera sperimentale *Starters* a partire dai 18 mesi fino all'ingresso nella scuola dell'infanzia.

La scuola dell'infanzia *Chatterbox* prevede due o tre annualità nella sezione *Movers* seguita da un anno nella classe di *Reception Year* (per i bambini che compiono 5 anni entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento), che costituisce l'anno fondamentale di collegamento con la *Chatterbox Primary*, articolata in *Lower* (classi 1[^], 2[^], 3[^]) e *Upper School* (classi 4[^] e 5[^]). In aggiunta, dall'anno scolastico 2016-2017, nell'ottica di fornire una continuità didattica coerente con il percorso bilingue *Chatterbox* per i bambini in uscita dalla scuola primaria, si è dato avvio al *Secondary Project*, percorso di istruzione parentale di preparazione alla secondaria di primo grado.

Questo percorso, che abbraccia diverse fasi della formazione del bambino, ciascuna caratterizzata da una specifica identità educativa e che viene strettamente monitorato dal team docente, è teso ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi specifici del percorso *Chatterbox* all'interno dei traguardi di sviluppo sanciti dal Sistema Nazionale di Istruzione e allo stesso tempo in coerenza con il *British National Curriculum*.

d) La continuità educativa con le famiglie

Chatterbox è consapevole che i genitori sono i primi responsabili dell'educazione e della crescita del bambino e sostiene la responsabilità educativa della famiglia - collaborando ad essa - con la propria proposta formativa, costituita da un ambiente educativo positivo e stimolante, di istruzione, di processi e relazioni educative.

In questa prospettiva i genitori degli alunni sono perciò i principali interlocutori per la definizione e valutazione dell'offerta formativa, sia perché essa intende rispondere alla loro domanda educativa, sia perché la famiglia è attivamente coinvolta nella vita scolastica attraverso l'esperienza dei bambini e il costante dialogo con i docenti, la direzione, e le altre figure di supporto.

Le iniziative di incontro con le famiglie sono perciò una delle priorità della nostra scuola che le promuove in forme e momenti differenti a seconda del percorso frequentato dai loro bambini e delle esigenze manifestate e secondo diverse linee di azione:

- attraverso gli incontri di inserimento, organizzati ogni anno dal team direttivo con i genitori degli alunni che iniziano la loro frequenza nella *Playschool (Starters, Movers e Reception)*, per consentire alle famiglie di presentare il proprio figlio ai docenti che li possono così iniziare a conoscere attraverso lo "sguardo" e l'esperienza dei genitori
- con la comunicazione sistematica e periodica, attraverso incontri di aggiornamento - individuali e di classe - e documenti individuali di valutazione, sull'andamento del percorso didattico di ciascun alunno e del gruppo classe nel suo complesso,

Chatterbox Schools

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria

con le indicazioni per lo studio individuale e il consolidamento o il recupero delle competenze e lo sviluppo delle eccellenze, nell'ottica di un percorso personalizzato e a misura di ciascun bambino;

- attraverso e-mails, video periodici e l'aggiornamento continuo dei nostri social network che mostrano le varie attività svolte nel corso dell'anno e documentano i momenti più importanti delle attività didattiche dei vari gruppi classe;
- attraverso diverse forme di presa in carico della domanda educativa e di servizi delle famiglie, sia in forma individuale che attraverso le assemblee e il funzionamento degli altri Organi Collegiali della scuola (Consiglio di Istituto e Consigli di sezione/intersezione e classe/interclasse, Comitato Genitori);
- negli incontri di presentazione della proposta educativa e didattica all'inizio di ciascun anno scolastico e al momento delle iscrizioni e nelle giornate di *Open Day* nelle diverse sedi scolastiche;
- attraverso specifiche iniziative volte a consentire ai genitori di conoscere e partecipare alle attività svolte dai loro bambini: saggi finali relativi a specifici progetti; attività di ampliamento dell'offerta formativa quali gite e visite di istruzione; iniziative di gemellaggio quali lo *School Exchange* con altre scuole inglesi o le altre manifestazioni comuni nel corso dell'anno (*School Assemblies*, *Prefect Ceremony*, *Sport Day*, ecc.),

e) Houses, Prefects e School Assemblies

Al momento dell'iscrizione, come avviene nelle scuole inglesi, a ciascun bambino viene assegnata una *House* cioè una casa di appartenenza. Ne deriva una forma di socializzazione verticale, cioè disomogenea per età, che promuove la cooperazione nel rispetto delle diversità di ciascuno.

Una *House* o casa è un raggruppamento di studenti, una scuola all'interno della scuola. Questo sistema fornisce struttura, socializzazione e disciplina agli studenti: l'appartenenza a una casa produce quel positivo senso di appartenenza che favorisce la stabilità e il rispetto reciproco. Essa diventa importante nelle occasioni di gioco-sport, nelle premiazioni di lavori didattici, negli atteggiamenti positivi nei confronti di coetanei e adulti e promuove lo spirito di sana competizione tra gli studenti. Al termine dell'anno scolastico la *House* con il maggior numero di punti, in occasione di uno spareggio finale che avviene nel corso di una festa che coinvolge anche le famiglie, lo "*Sport day*", vince il trofeo *The Chatterbox Houses Cup*.

Le *Chatterbox Houses* rappresentano le quattro case reali nella storia dell'Inghilterra e sono associate ai seguenti colori:

STUART rosso	TUDOR blu
WINDSOR verde	YORK giallo

Nel *Reception Year* e negli anni della *Primary*, questa tradizione coinvolge in modo ancora più personale e responsabile gli alunni.

Per ogni *House* vengono nominati due o più capitani tra gli studenti dell'ultimo anno della *Primary* e anche almeno due membri dello staff. Oltre al ruolo di "*House Captain*", alcuni alunni di *Year 5* e un alunno di *Reception Year* vengono nominati "*Prefect*", con diversi compiti, tra i quali monitorare il comportamento degli alunni più giovani.

Ciascuna casata, ogni anno, festeggia il proprio *House Day*, giorno nel quale sono previste varie attività, tra le quali la pizzata tra i componenti della casata.

Un'altra tradizione tipica del sistema inglese è l'*Assembly*, con gli alunni di *Reception Year* e della *Primary*.

È un importante e atteso appuntamento mensile in cui tutta la scuola si riunisce nella sala polifunzionale per condividere esperienze, momenti didattici e obiettivi da raggiungere.

f) L'educazione alimentare: nutrizione e benessere

In questi anni, la Scuola ha visto allargare le proprie responsabilità educative a nuovi ambiti trasversali, tra i quali quello dell'Educazione Alimentare. In particolare, il regolamento sull'autonomia scolastica (DPR n. 275/99) ha contribuito a collocare diversamente le istituzioni scolastiche in rapporto alla complessità sociale e territoriale in cui operano. In questo contesto la nostra scuola durante il momento del pasto e non solo, supporta le famiglie proponendo ai bambini una politica alimentare corretta: dal settembre 2011 la *Chatterbox Playschool* offre ai suoi bambini un **menù in parte biologico e sempre bilanciato**, studiato ad hoc da un nutrizionista di fiducia della scuola che, conosciuta la realtà *Chatterbox*, ha raccolto la sfida di un progetto alimentare che risvegliasse nei bambini il gusto per lo stare a tavola. Il menu biologico è stato sottoposto al vaglio della ASL di Cagliari e regolarmente approvato. Esso vede l'impiego di materie prime di qualità, I.G.P., D.O.P., S.T.G. e "a chilometro zero".



Chatterbox Schools

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria

Un altro importante passo in avanti verso una politica sociale che vede nell'educazione alimentare uno dei tanti ambiti nel quale la scuola opera per il perseguimento della salute del bambino, è l'approvazione dall'ottobre 2014 del **menù vegetariano**, approvato dalla ASL di Cagliari e avviato nell'a.s. 2014/15: è questo un passaggio che ha costituito una novità assoluta per la nostra città e per lo stesso Ufficio della ASL responsabile delle mense scolastiche. A partire dall'a.s. 2016/17, l'offerta è stata ulteriormente arricchita giungendo ad assicurare oltre al **menù tradizionale** quello **vegetariano** per la *Chatterbox Primary School*.

La scuola ritiene che il diritto alla salute e quindi al nutrirsi con consapevolezza e responsabilità sia una chiave importante per lo sviluppo completo e armonico del bambino. Il momento del pasto è "momento educativo" e i protagonisti sono i bambini con il loro bagaglio di vissuto e non il cibo da consumare. Il tempo riservato al pranzo ha dunque come obiettivo quello di rendere il bambino attivo nel suo "nutrirsi" rendendolo oltretutto partecipe attivamente nelle operazioni legate al momento del pranzo che rinforzano il messaggio positivo e aiutano a creare un ambiente sereno e accogliente per tutto il gruppo classe. Un ruolo molto importante nella nutrizione è svolto dalla varietà dei cibi: come è noto, per i bambini varietà significa anche e soprattutto colori e forme diversi. La presenza a tavola di verdura e frutta fresca abitua il bambino a concepire il cibo come variegato, multicolore e multisapore, in contrasto con quanto può succedere talvolta a volte a casa, dove tempi e impegni quotidiani non agevolano la sperimentazione ma piuttosto i pasti mono-menu.

Per tutte le sedi, *Chatterbox* ha affidato il servizio mensa alle società di catering RI.COL (menù tradizionale e vegetariano biologico) per la *Playschool* e CAMST (menù tradizionale e vegetariano) per la *Primary*. Il servizio mensa si svolge per le sedi di *Playschool* negli spazi dedicati in turni distinti per *Starters* e *Movers*; per la *Primary* il servizio si svolge nelle aule, dopo opportuna sanificazione, in orari che vengono stabiliti all'inizio di ciascun anno scolastico in base alle effettive esigenze.

g) L'educazione alla comunità

Tra gli obiettivi educativi fondamentali della scuola vi è sicuramente l'educazione alla cittadinanza, ribadita nelle Indicazioni Nazionali del 2012, rafforzata con la pubblicazione da parte del MIUR delle *Linee guida per l'educazione alla pace e alla cittadinanza globale* nel settembre 2017 e sancita dalla legge 92 del 20 agosto 2019 che ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile a partire dalla scuola dell'infanzia. Gli insegnanti lavorano in accordo con la famiglia per sviluppare e rinforzare nel bambino l'ascolto, il dialogo, il senso di responsabilità verso sé stessi e verso gli altri, favorendo la cooperazione, l'aiuto reciproco e rinforzando il senso di identità e di appartenenza al gruppo dei pari, vissuto in maniera dinamica e sempre pronto ad accogliere, conoscere e mettersi in ascolto dell'altro. Il senso di comunità viene rinforzato costantemente, attraverso la quotidiana vita scolastica e con strategie adeguate all'età e alla maturità degli alunni.

L'uso dell'uniforme a scuola, radicato nella tradizione inglese, favorisce la costruzione dell'identità di gruppo e allo stesso tempo ribadisce l'uguaglianza di tutti i bambini all'interno della comunità senza distinzione di sesso, razza o provenienza.

Il senso del bene, del bello e del giusto viene insegnato a partire dalle piccole-grandi scelte del dovere quotidiano, attraverso il rispetto delle proprie cose e degli ambienti scolastici, proponendo ai bambini un esempio positivo *modelling* che vengono incoraggiati ad imitare.

È in questo ambito che tutta la comunità scolastica, secondo le diverse funzioni, è impegnata nella prevenzione di quella che appare come una pericolosa insidia per i bambini e gli adolescenti, il **bullismo** e il **cyber-bullismo**, che possono trovare terreno fertile nei comportamenti aggressivi e prevaricanti non prontamente riconosciuti e accompagnati. I più accreditati studi in materia individuano nella volontarietà, nella ripetitività e nello squilibrio di rapporto tra il "bullo" e la sua vittima, gli elementi sintomatici più caratteristici.

Certa che la migliore prevenzione sia l'educazione al reciproco rispetto e al valore unico e inviolabile di ogni persona, la nostra comunità scolastica sviluppa la sua azione anzitutto attraverso un sistema di relazioni e dinamiche positive all'interno delle classi e tra le stesse.

Tutta l'azione didattica e la sua organizzazione con il forte impulso dato al "*cooperative learning*" e alla valorizzazione dell'impegno personale; il sistema dei *Prefect* ed il loro ruolo di esempio positivo e supporto dei più piccoli; i diversi percorsi tesi ad interiorizzare i contenuti della *School Promise* e della *Behaviour Policy*, non meno che gli specifici interventi collegati al *Sunshine Club*: sono i principali canali abituali attraverso cui si trasmette una visione attraente della esperienza scolastica e dei suoi valori.



Chatterbox Schools

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria

Nell'a.s. 2017-18 questa azione viene rafforzata da specifiche attività didattiche e iniziative di formazione rivolte: - ai docenti secondo le “*Linee di orientamento per la prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo a scuola*”, pubblicato dal MIUR nell’ottobre 2017;

- ai genitori con la proposta di incontri di approfondimento al fine di sviluppare il dialogo e la condivisione delle azioni educative con le famiglie.
- agli alunni attraverso momenti dedicati sviluppati dal nostro team educativo e docente in collaborazione con un’equipe in cui sono presenti una psicologa, un esperto informatico e un agente delle forze dell’ordine, specializzati nel settore.

Dall’anno scolastico 2020-2021 l’Educazione Civica, viene introdotta come materia trasversale all’interno del curriculum, delle diverse classi, nell’ambito di un programma che sviluppa i tre nuclei tematici indicati dal Ministero, ovvero:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- CITTADINANZA DIGITALE.

h) Collegialità e partecipazione

Nella scuola lo strumento privilegiato è il dialogo che è un “fare insieme”, inteso anzitutto come tensione comune verso l’obiettivo fondamentale, in quanto in essa operano una molteplicità di ruoli e contributi distinti e rispettosi delle diverse responsabilità.

Ciò richiede certamente capacità di ascolto, spirito di collaborazione e chiarezza del ruolo educativo sussidiario della scuola rispetto alla famiglia e – allo stesso tempo – il rispetto della autonomia della scuola nel decidere le concrete condizioni della propria azione formativa.

La scuola, pertanto, considera essenziali i principi della **collegialità dei docenti nell’azione formativa e didattica** e della **partecipazione attiva della famiglia alla esperienza scolastica dei propri figli**. In particolare, tali principi si sostanziano nella consapevolezza che:

- la crescita del bambino richiede motivata unità tra le figure adulte che vi collaborano;
- il processo didattico trova la sua forza nella progettazione personale del docente, aperta alla prospettiva interdisciplinare e collegiale fino alla fase della verifica, valutazione e ri-progettazione;
- la diversità delle metodologie e di esperienze dei diversi docenti costituisce una risorsa decisiva, garanzia di una efficace flessibilità e personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento;
- la partecipazione dei genitori alla vita della scuola – sia singolarmente che nel gruppo classe o attraverso i loro rappresentanti – risulta tanto più efficace quanto più centrata sul Patto di Corresponsabilità Educativa e rispettosa delle diverse funzioni operanti nella scuola.

Per dare piena attuazione a questi principi, nelle scuole *Chatterbox* sono stati istituiti:

- gli organismi collegiali composti dai docenti e dal personale educativo: il Collegio Docenti, i Consigli di classe e di sezione in forma tecnica, le Commissioni collegiali;
- gli Organi Collegiali della scuola (OO.CC): il Consiglio di Istituto, il Comitato Genitori, i Consigli di Classe/Interclasse e Sezione/Intersezione, le Assemblee.

Per un maggiore dettaglio sul loro funzionamento e sui loro compiti si rimanda di seguito alle parti del presente documento che ne trattano più diffusamente, oltre che al relativo regolamento.

i) Integrazione ed inclusione scolastica degli alunni con disabilità o bisogni educativi speciali

Ispirandosi alla Direttiva Ministeriale del 27.12.2012, alla C.M. 8 del 6 marzo 2013 e ai successivi interventi del MIUR in materia ed ultimamente al D.Lgs. 66/2017 finalizzati ad un sistema scolastico pienamente inclusivo e alla definizione di adeguati strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali (cd. BES) il Collegio dei docenti, al fine di realizzare appieno mission della scuola, ha approvato le seguenti misure:

- o promozione di corsi di aggiornamento e formazione su tematiche inerenti la disabilità e i BES;
- o istituzione del GLH d’Istituto.



Chatterbox Schools

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria

- approvazione dei principi di continuità educativo-didattica all'interno delle specificità del progetto didattico Chatterbox;
- formazione di classi iniziali della scuola dell'obbligo composte da non oltre 20 iscritti, in presenza di bambini per i quali sia definita una certificazione di disabilità, e ammissibilità di eventuali nuovi alunni negli anni successivi a condizione che la situazione educativo-didattica della classe non presenti problematiche che ne escludano la opportunità;
- utilizzo delle metodologie appropriate all'inclusione degli alunni disabili o BES;
- partecipazione a progetti realizzati da scuole o Enti locali che potenzino il processo di inclusione;
- costituzione della Commissione SEN (*Special Educational Needs*) incaricata di pianificare e verificare – insieme alle diverse insegnanti di classe nella *Primary* – percorsi di inclusione e superamento di difficoltà relazionali, educative o che limitano l'apprendimento, secondo una metodologia diffusa nella scuola inglese.

In relazione alle particolari difficoltà conseguenti l'inserimento di alunni non madrelingua italiana, la scuola si attiva affinché nella sua gestione quotidiana venga salvaguardata l'inclusione quale valore formativo imprescindibile, perseguendola come segue:

- disponendo di strumenti efficaci per l'accoglienza di alunni non italiani di recente arrivo; ○ prevedendo eventuali moduli o laboratori per l'apprendimento dell'Italiano come L2; ○ curando i modi e i tempi della comunicazione anche nei confronti di famiglie interessate; ○ prestando attenzione alle relazioni tra bambini e gli adulti; ○ cercando di facilitare i passaggi di scuola; ○ concependosi come spazio educativo interculturale.

j) Formazione e aggiornamento continuo

La formazione e l'aggiornamento dei docenti vengono curati in modo costante sia per quanto riguarda le metodologie e le strategie didattiche, che per quanto riguarda i corsi di formazione obbligatori in materia di sicurezza e prevenzione e primo soccorso.

Per quanto riguarda la *Playschool*, nell'ultimo triennio, l'aggiornamento dei docenti è stato incentrato sulle seguenti tematiche:

- Corso di disostruzione delle prime vie aeree e sicurezza alimentare ○ Corso di PBLS ○ Corso sulla Privacy ○ Corso di formazione interna sull'educazione alimentare e sulle norme HACCP.
- Corso di formazione interna sull'Osservazione / Valutazione ○ Corso di formazione interna sulla collegialità

Per quanto riguarda la *Primary*, nell'ultimo triennio l'aggiornamento dei docenti è stato incentrato sulle seguenti tematiche: ○ "I Bisogni Educativi Speciali e strumenti innovativi per l'inclusione", a cura della dott.ssa Sabrina Cesetti (corso di 24 ore);

- Corso di disostruzione delle prime vie aeree e sicurezza alimentare a cura dell'associazione Salvamento Academy ○ Corso sulla Privacy
- Progetto di contrasto al bullismo e al cyberbullismo in collaborazione con la Questura di Cagliari; ○ "Lo sviluppo del disegno infantile" organizzato dalla Professional Academy, a cura di Laura Barbirato; ○ "La valutazione nella scuola primaria", a cura di Dino Cristanini.

k) Il 'Patto di Corresponsabilità Educativa con le famiglie

Il rapporto tra scuola e famiglia è fondato sul Patto di Corresponsabilità Educativa, attraverso cui si esprime l'alleanza educativa con i genitori, fatta di collaborazione costante nel rispetto dei reciproci ruoli.

Chatterbox promuove ed offre uno stile educativo che si pone quale obiettivo primario la formazione di un bambino indipendente, sicuro delle proprie capacità e dunque felice e fiducioso nell'affrontare il percorso proposto e conquistare gli strumenti che gli sono necessari per un proficuo percorso scolastico e per tutta la sua crescita futura, scolastica e lavorativa.



Chatterbox Schools

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria

Il *Patto di Corresponsabilità Educativa*, sottoscritto ogni anno all'atto della conferma di iscrizione dalla famiglia e dalla scuola come parte integrante del Contratto di iscrizione scolastica, esprime pertanto i reciproci impegni finalizzati al conseguimento del successo formativo di ciascun alunno. Con esso:

➤ la Scuola si impegna a:

- dare vita ad un ambiente educativo sereno e positivo, favorendo la crescita del bambino nella sua integralità, coinvolgendo la sua intelligenza, la sua affettività, la sua personalità e responsabilità;
- vigilare perché ogni operatore della scuola si relazioni con ciascun bambino con rispetto, attenzione e consapevolezza della propria responsabilità e autorevolezza secondo un comune stile educativo empatico e disponibile;
- sostenere il bambino nel suo percorso di apprendimento e nelle situazioni di disagio o difficoltà, personalizzando la proposta didattica al fine di favorire il successo formativo di ciascun alunno e attuando una efficace prevenzione di ogni forma di bullismo;
- svolgere in modo efficace e completo i curricula disciplinari programmati e realizzare le scelte educative, metodologiche e progettuali espresse nel P.T.O.F.;
- attuare pienamente nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e della Scuola del primo ciclo dell'istruzione" e delle altre direttive ministeriali per quanto attiene la programmazione delle attività, la verifica e la valutazione del percorso educativo e degli apprendimenti;
 - comunicare ai genitori l'andamento del percorso educativo e didattico, il progresso degli apprendimenti, lo sviluppo della socializzazione e il comportamento degli alunni al fine di favorire la continuità educativa con la famiglia e la piena collaborazione con essa;

➤ la Famiglia si impegna a:

- prendere visione delle comunicazioni trasmesse dalla scuola e a tenersi costantemente informata sugli impegni, le scadenze, le proposte e richieste formulate dalla scuola e, per gli alunni della *Primary*, le comunicazioni riportate sul libretto personale;
- sviluppare un dialogo costruttivo con la scuola e con gli insegnanti, nel rispetto della loro libertà di insegnamento e della loro responsabilità e competenza didattica e valutativa;
- partecipare con regolarità agli incontri di carattere individuale e generale promossi dalla scuola;
- rispettare quanto previsto dai regolamenti scolastici in merito all'organizzazione delle attività della scuola ed in particolare agli orari e alle modalità di ingresso e di uscita, alla regolarità della frequenza e dello studio personale, al materiale e attrezzatura richiesti, al comportamento e agli eventuali provvedimenti disciplinari, all'uso dei locali scolastici;
- collaborare con la scuola alla crescita del senso di responsabilità e rispetto da parte del bambino verso le regole della vita scolastica e gli impegni conseguenti e ad intervenire, in caso di responsabilità per danni a persone, arredi o materiali didattici provocati dal proprio bambino, per il ripristino e l'eventuale risarcimento del danno.

L'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini vivono nel loro percorso di crescita e la *Chatterbox* in tal senso, promuove ed offre uno stile educativo che guidi il bambino ad affrontare il percorso proposto, conquistando non solo tutti gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e sviluppare le proprie abilità e competenze, ma soprattutto facendo proprio il "*saper stare al mondo*". Infatti:

"l'orizzonte territoriale della scuola si allarga. Ogni specifico territorio possiede legami con le varie aree del mondo e con ciò costituisce un microcosmo che su scala locale riproduce opportunità, interazioni, tensioni, convivenze globali. Anche ogni singola persona, nella sua esperienza quotidiana, deve tener conto di informazioni sempre più numerose ed eterogenee e si confronta con la pluralità delle culture"

(dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo dell'Istruzione del 2012")

Il bambino che apprende attraverso l'originalità del suo percorso personale è il punto a partire dal quale *Chatterbox* definisce e costruisce la proposta educativa. A tal proposito pone le basi del percorso formativo del bambino, dal nido alla fine del primo ciclo di istruzione ed oltre, sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita attraverso un sistema di apprendimento che costruisce e trasforma le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida ed imprevedibile evoluzione delle conoscenze e degli scenari in cui si troverà a vivere.

Chatterbox Schools

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria

D) La 'Chatterbox School Promise'

La "**Chatterbox School Promise: We will try to...**" è il punto di arrivo di un lavoro che ha coinvolto tutte le componenti scolastiche, a cominciare dai genitori, attraverso i loro rappresentanti negli OO.CC. È rivolta a tutte le componenti scolastiche e costituisce il fondamento del Patto di Corresponsabilità Educativa con le famiglie.

È stato infatti definito insieme ai rappresentanti dei genitori un testo base, successivamente proposto all'esame del Collegio Docenti, degli alunni della scuola primaria e del Gestore che lo ha alla fine approvato nella forma attuale. La *Promise* è parte integrante del Patto di Corresponsabilità, alla base di tutti i momenti scolastici ed educativi ed oggetto di sistematico richiamo e approfondimento perché tutta la comunità scolastica ne sia adeguatamente consapevole.

The Chatterbox School Promise		
<i>Pupils</i>	<i>School</i>	<i>Parents</i>
<i>Be willing to try new things and be ready for challenges</i>	<i>Create a calm, purposeful, positive, respectful and safe environment</i>	<i>Ensure my child is "Ready to Learn"</i>
<i>Treat every day as a new opportunity to learn and grow</i>	<i>Treat every pupil and parent fairly and build a strong relationship with them</i>	<i>Help my child to trust the school staff</i>
<i>Be a good friend and respect others</i>	<i>Encourage people's strengths and talents whilst supporting their growth and development</i>	<i>Be proud of the vision and aims of Chatterbox School</i>
<i>Be proud of Chatterbox school and take care of it</i>	<i>Promote positive behaviour, fair play and a sense of responsibility</i>	<i>Be kind, friendly and respectful to other parents, staff and children to build the Chatterbox School community</i>
<i>Take responsibility to wear my uniform and bring everything I need for the school</i>	<i>Share responsibility in caring for and educating all children, without discrimination</i>	<i>Present any concerns in a positive, solution-focused way</i>
<i>Help to make the school a better place by following the rules</i>	<i>Share appropriate information</i>	<i>Promote the use of English when the opportunity arises</i>

III. Le scelte strategiche

Alla luce della L.107/2015 e dei successivi provvedimenti adottati dal MIUR, con particolare riferimento alle Circ.Prot.2805 del 2015 e prot. 1830 del 2017, la nostra scuola è impegnata nella sfida costituita dal processo di innovazione del Sistema Nazionale di Istruzione di cui pienamente si sente parte.

Intende farlo mettendo pienamente in gioco la propria identità e la propria esperienza, nell'intento che essa sia sempre più un bene per tutta la comunità scolastica e per la società.

E' in questa prospettiva che in considerazione di quanto emerso nel percorso di autovalutazione che ha trovato nella elaborazione dal R.A.V. (Rapporto di Autovalutazione) un passaggio fondamentale, ed a seguito del lavoro collegiale e del costante dialogo con le famiglie, si ritiene necessario rivedere quanto indicato nelle precedenti revisioni del PTOF in termini di obiettivi formativi e dei correlati obiettivi di processo, lasciando in secondo piano alcuni indicatori che si ritengono raggiunti, e focalizzando le energie su quanto al momento attuale risulta essere effettivamente prioritario. A partire dall'a.s. 2021/22 vengono pertanto individuati i seguenti:



Chatterbox Schools

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria

➤ **Obiettivi formativi prioritari del triennio:**

- **Potenziamento** delle competenze **linguistiche europee** (inglese- italiano – francese – spagnolo) e **sviluppo delle competenze relative alle lingue extraeuropee** (cinese).
- **Potenziamento** delle competenze **logico-matematiche e scientifiche anche attraverso l'aumento all'interno del quadro orario delle ore dedicate a tali discipline.**
- **Potenziamento** delle competenze in materia di **cittadinanza attiva**, partecipazione responsabile, solidarietà e accoglienza delle differenze. Educazione all'utilizzo responsabile e critico dei media e dei social network. Contrasto al bullismo e cyberbullismo.
- **Potenziamento** delle **competenze complesse, trasversali e progettuali degli alunni** attraverso la **valorizzazione di differenti stili di apprendimento.** Potenziamento dell'**eccellenza.**
- Miglioramento della **conoscenza e consapevolezza delle peculiarità del territorio** inserito nel contesto europeo e mondiale e delle sue risorse culturali, artistiche, socio-economiche.

➤ **Obiettivi di processo** da attivare o rafforzare per il raggiungimento degli obiettivi formativi **prioritari del triennio:**

- Progettazione di nuove forme di **rimodulazione del tempo scuola e di organizzazione didattica** tese ad una sempre maggiore personalizzazione dei percorsi di apprendimento.
- Potenziamento delle **metodologie laboratoriali e valorizzazione di differenti stili di apprendimento.** Progettazione di specifiche strategie e metodologie tese al **potenziamento dell'eccellenza.**
- Potenziamento della **continuità educativa** in senso verticale e sviluppo di un sistema di monitoraggio e verifica dei processi di insegnamento-apprendimento nelle diverse aree curriculari ed in relazione ai traguardi di apprendimento.
- Potenziamento della continuità orizzontale scuola-famiglia - in relazione ai contenuti del *Patto di Corresponsabilità Educativa* con le famiglie - attraverso percorsi culturali e di formazione rivolti alle famiglie degli alunni e con il coinvolgimento delle risorse del territorio.
- Ricerca di specifiche strategie e metodologie funzionali al potenziamento degli apprendimenti, allo sviluppo delle eccellenze, alla premialità e alla **valorizzazione del merito** degli alunni, alla didattica e alla valutazione degli apprendimenti in funzione orientativa.
- Potenziamento delle relazioni con il territorio e sviluppo di intese e collaborazioni sinergiche volte al supporto della didattica e al successo formativo degli alunni.
- Definizione di un sistema di monitoraggio sistematico della qualità dell'Offerta Formativa e del gradimento delle famiglie, della metodologia didattica, del successo formativo degli alunni con particolare riferimento alla verifica della continuità del curriculum verticale.
- Miglioramento della dotazione didattica e tecnologica degli ambienti di apprendimento della Scuola dell'infanzia (sede di Viale La Plaia) e delle risorse materiali per l'educazione motoria e artistica (sede Via Tempio)

IV. Il curriculum verticale Chatterbox

I. La Chatterbox Playschool

La proposta pedagogico educativa

La Chatterbox Playschool ha ottenuto il riconoscimento di parità nel 2010 con la denominazione "Chatterbox English School". Attualmente opera a Cagliari in due sedi scolastiche e complessive tre sezioni: due dedicate agli alunni di 3-4 anni presso la sede di Viale La Plaia 11 e una per i bambini di 5 anni presso la sede di Via Tempio 15.

La *Chatterbox Playschool*, coerentemente alle "Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo dell'Istruzione" emanate dal M.I.U.R.) si propone come:

- luogo educativo dove ogni bambino viene accolto nella sua interezza, con le sue caratteristiche, le sue emozioni, la sua storia, le sue competenze, la sua curiosità di conoscere e capire;
- realtà che concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno;



Chatterbox Schools

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria

- ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire razionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso insieme ai bambini;
- luogo che si propone di accompagnare il bambino, in continuità con l'ambiente familiare, nella sua formazione personale di apprendimento, di socializzazione e nello sviluppo delle sue potenzialità, per garantire una crescita equilibrata e positiva.

In questa prospettiva, la Scuola dell'Infanzia Paritaria *Chatterbox Playschool* riconosce come **connotati essenziali del proprio servizio educativo:**

- la relazione personale significativa con gli adulti della scuola e tra pari; ○ la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni;
- il rilievo al fare produttivo e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale; ○ l'esclusione di impostazioni didattiche che tendono ad anticipare gli apprendimenti formali relativi ai successivi segmenti dell'istruzione;
- uno stile educativo fondato sull'apprendimento della lingua inglese attraverso un ambiente totalmente anglofono ○ considera la preminenza delle competenze comunicative nell'uso dei vari linguaggi culturali: espressivi, manipolativi, scientifici.
- l'ineludibilità del collegamento con la *Primary School* nello sviluppo degli aspetti fondamentali della personalità infantile: identità, autonomia, competenza e cittadinanza.
- l'organizzazione del proprio curriculum distinguendo la proposta didattica dei "Movers" dal "Reception Year", al fine di assicurare il necessario percorso, le scelte metodologiche e didattiche, l'organizzazione dei tempi di apprendimento finalizzati alla adeguata acquisizione delle competenze necessarie alla frequenza della *Primary School*.

Gli Obiettivi formativi generali dell'azione educativa della scuola dell'infanzia sono:

- sostenere e stimolare il naturale processo evolutivo dei bambini attraverso la maturazione dell'identità personale che aiuta il bambino a rispondere alla domanda "chi sono io?" e concorre all'ampliamento della conoscenza che il bambino ha di sé e conseguentemente degli altri.
 - la conquista dell'autonomia grazie alla quale il bambino si riconosce "capace di..."
 - lo sviluppo delle diverse competenze in quanto, mediante la maturazione delle sue risorse, potenzialità, curiosità, voglia di fare, creare, sperimentare, il bambino rafforza la sua sicurezza e la consapevolezza di sé.
- A fronte di questi fondamentali obiettivi, la scuola è consapevole che tutto il tempo che il bambino trascorre alla scuola dell'infanzia è educativo:
- i gesti quotidiani e rituali che aiutano il bambino a collocarsi e prendere consapevolezza del tempo e dello spazio, ad acquisire abitudini e a vivere con autonomia e serenità la giornata a scuola;
 - i momenti di gioco che diventano occasione per esprimere sé stessi, per incontrare l'altro, per diventare amici e per gestire gradualmente in modo autonomo i progetti di gioco di gruppo (schemi di comportamento sociale)
 - le attività didattiche progettate e realizzate per favorire lo sviluppo globale di tutte le dimensioni del bambino: quella logico-cognitiva e quella emotivo-affettiva, quella fisico-motoria e quella espressivo-ludica.

Rispettando le esigenze delle diverse fasce d'età, vengono proposte al bambino esperienze diversificate e significative che gli consentono di sperimentare e di sperimentarsi, di scegliere, organizzare, misurarsi, conoscere, inventare, modificare. La scuola è impegnata, infatti, non solo a favorire l'acquisizione di specifiche abilità o apprendimenti, ma a *sostenere e stimolare l'interesse del bambino per la realtà*, il suo gusto per la scoperta delle cose, la sua capacità di fare, osservare, indagare in una dimensione di gruppo di lavoro nella quale la presenza degli altri bambini venga percepita come ricchezza e non come limite.

In questo cammino di scoperta è ben chiaro e delineato il metodo di lavoro: compito degli insegnanti non è appena quello di spiegare e rispondere ai "perché?" e ai "cos'è" dei bambini, ma di offrire loro e di costruire con loro le occasioni di conoscenza e di possibilità di espressione personale.

Bambini e adulti devono essere guidati dal piacere di giocare, esplorare, parlare, pensare e provare insieme. Il racconto del singolo diventerà parte integrante della narrazione collettiva; gli attori che vivono la scuola devono poter comunicare



Chatterbox Schools

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria

ed esprimersi con tutte le potenzialità e i linguaggi di cui sono dotati, partendo sempre dall'esperienza dell'azione e del fare. In questa prospettiva, vengono proposte concretamente attività di conversazione con i bambini (*circle time, little/big group, ecc*) per esprimere punti di vista, impressioni, ipotesi, attività di esplorazione e sperimentazione, di piccolo o di grande gruppo, laboratoriali, di sezione.

All'interno di ogni esperienza fatta insieme si articolano varie possibilità che diventano occasioni di lavoro e approfondimento per il raggiungimento di obiettivi specifici di apprendimento.

La proposta educativo – didattica consiste in un approccio globale alla realtà, un approccio totale ed immediato che genera esperienza. Il bambino, infatti, acquisisce consapevolezza di sé e del mondo che lo circonda attraverso ciò di cui può fare esperienza. L'insegnante accompagna il bambino ad una progressiva sistematizzazione ed astrazione dei contenuti della realtà incontrati, chiamandolo ad una sempre maggiore capacità di adesione personale alle proposte degli adulti ed alle sollecitazioni delle circostanze in cui egli si trova a vivere.

Il percorso Chatterbox Playschool è strutturato come la scuola dell'infanzia italiana con alcune importanti differenze legate alla specificità della proposta educativa.

Al suo interno, infatti, troviamo le sezioni **Movers** che accolgono alunni di 3 - 4 anni, che lavorano insieme nei momenti di intersezione e di scambio, e con specifiche proposte educativo-didattiche utilizzando la modalità di lavoro in piccoli o medi gruppi, tenendo sempre presenti le individualità e gli specifici traguardi di sviluppo legati all'età e alla maturità dei bambini.

La modalità di lavoro a sezione mista permette e favorisce lo scambio e la sperimentazione di relazioni (dei grandi verso i più piccoli-e viceversa) che aiutano il bambino a vivere nel quotidiano esperienze di valore importanti e altrimenti difficili da simulare come espresso nella teoria dello "scaffolding" di J. Bruner e della "zona di sviluppo prossimale" di L. Vygotskij.

Le sezioni della scuola dell'infanzia si affiano alle due Sezioni Primavera Sperimentali" denominate **Starters** che accolgono i bambini al compimento dei 18 mesi. È una risorsa importante che permette alla scuola di offrire un percorso educativo ancora più vicino alle esigenze delle famiglie, assicurando una continuità educativa più completa.

In quest'ottica, l'anno di raccordo tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria - il **Reception Year**, rivolto specificamente ai bambini che proseguiranno il loro percorso nella *Chatterbox Primary* - è volutamente inserito all'interno del medesimo edificio della scuola primaria, nella sede di Via Tempio. Lo specifico progetto educativo e didattico ha come finalità l'acquisizione graduale e funzionale delle competenze richieste per la frequenza della *Primary* che pertanto vengono curate con particolare attenzione verso i prerequisiti di ingresso alla scuola dell'obbligo.

Aderendo alla richiesta delle famiglie, nel 2017-18 è stato avviato, per la classe del *Reception Year*, il progetto sperimentale di **apprendimento della Lingua Cinese**, dando luogo al suo successivo proseguimento nel curriculum della scuola primaria. Parallelamente è stato ampliato il progetto dei **Phonics**, che costituisce uno dei pilastri della continuità verso la scuola primaria.

Il "**Progetto Continuità**" e la filosofia educativa della *Playschool* garantiscono che il percorso nel *Reception Year* – così ricco e sfidante - sia sempre adatto alle reali capacità dei bambini.

Linee organizzative e metodologiche generali

Le esperienze sviluppate a scuola durante il primo mese di accoglienza diventano la base sulla quale viene costruito il **Progetto Didattico Annuale** che tiene necessariamente conto del vissuto, delle inclinazioni e degli interessi dei bambini. Le proposte sono legate insieme da un "*fil rouge*" che tesse la trama di un percorso di apprendimento dove niente è rigidamente programmato prescindendo dalle esigenze dei bambini e dei quindi singoli gruppi. Viene in questo modo definita l'"ipotesi progettuale" che guida il percorso didattico annuale.

Strategie didattiche importanti e imprescindibili utilizzate con i bambini sono:

- la valorizzazione dell'approccio laboratoriale attraverso l'organizzazione dello spazio nelle varie aule in modo da realizzare ambienti diversificati e intercambiabili, con materiali naturali, riciclati e artificiali che stimolino il fare nei bambini; ➤ lavoro per piccoli gruppi di sezione e attività di intersezione;
- valorizzazione del gioco e del riuso per ridare vita ad oggetti e materiali valorizzando la fantasia e la creatività dei bambini;
- utilizzo di nuove tecnologie e strumenti digitali;



Chatterbox Schools

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria

- documentazione fotografica a parete, in sezione e negli spazi esterni, che permette all'insegnante e ai bambini di rivedere il proprio lavoro e riprogettarlo utilizzando le conoscenze acquisite;
- racconto e presentazione del lavoro svolto e delle esperienze vissute dai bambini attraverso testi e immagini condiviso con le famiglie nelle assemblee nel corso dell'anno e con l'invio periodico alle famiglie di file video riferiti ai diversi progetti.
- I laboratori e l'Atelier, ispirati al Progetto "Re Mida" nato a Reggio Emilia alla fine degli anni 90, che dà luogo a metodologie di lavoro e spazi significativi e promuove la cultura del riuso creativo dei materiali di recupero. Secondo questa prospettiva educativa, vengono creati gli *Atelier* delle *Playschool* dove i bambini sono invitati a indagare e sperimentare la materia di scarto per darle una nuova vita e un nuovo valore.

L'inserimento

L'ingresso alla scuola dell'infanzia è un momento importante per il bambino e per la famiglia. Per alcuni è il primo contatto con una comunità più ampia e non familiare. Pertanto, le modalità di inserimento all'interno di essa devono essere pensate, preparate e seguite rispettando le esigenze dei bambini stessi.

In quest'ottica, la scuola cerca di venire incontro alle esigenze lavorative dei genitori, nel rispetto dei tempi considerati più idonei per un più agevole e sereno inserimento del bambino nelle strutture scolastiche e per garantire il suo diritto all'educazione.

La metodologia *Chatterbox* prevede inoltre che l'inserimento nelle sezioni Starters e Movers debba svolgersi almeno in una settimana piena per dare modo al bambino di frequentare, senza interruzione, orientativamente i primi due o tre giorni con la presenza di uno dei due genitori (scuola aperta) senza il distacco dalla figura familiare; successivamente, di norma il terzo o quarto giorno, il bambino partecipa alla giornata scolastica con una frequenza di circa 2 ore, senza la presenza del genitore (primo distacco) e gli viene proposto di trattenersi per il pranzo alla fine della prima settimana

La situazione viene monitorata e si concordano le azioni in base alle risposte del bambino che nella settimana successiva, normalmente, viene accolto per l'intera mattinata fino alla fine del pasto (12.30/13.00) per poi trattenersi gradualmente tutta la giornata scolastica, fino alla frequenza regolare a tempo pieno.

Giornata tipo

Starters

- 7:45 welcome time: accoglienza e gioco libero tra bambini ed educatori
- 9:30 circle time: canti e giochi per cominciare insieme la giornata
- 10:00 toilet run and snack time: igiene personale e merenda mattutina
- 10:30 indoor and outdoor activities: attività ludica guidata
- 11:20 tidy up: riordino dei giochi, igiene personale e preparazione al pranzo
- 12:00 lunch time
- 12:30 toilet run: cura personale e preparazione per il riposo
- 12:45 nap time: riposo pomeridiano
- 14:45 toilet run and snack time: cura personale e merenda
- 15:15 play time: gioco e preparazione per il rientro a casa
- 15:45 pick-up: rientro in famiglia e comunicazioni sulla giornata trascorsa insieme (il venerdì alle 15:00)

Movers

- 7:45 welcome time: accoglienza e gioco libero tra bambini e docenti
- 9:30 circle time: canti, giochi, conversazione per cominciare insieme la giornata
- 10:00 toilet run and snack time: igiene personale e merenda mattutina
- 10:30 attività didattica
- 11:45 tidy up: riordino dei giochi, igiene personale e preparazione al pranzo
- 12:30 lunch time
- 12:30 toilet run: cura personale e preparazione per il riposo
- 12:45 relax time, gioco libero, lettura di storie e racconti
- 13:15 attività didattica
- 15:15 play time: gioco e preparazione per il rientro a casa
- 15:45 pick-up: rientro in famiglia e comunicazioni sulla giornata trascorsa insieme (il venerdì alle 15:00)



Chatterbox Schools

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria

Reception

8:00*	welcome time: accoglienza e gioco libero tra bambini e docenti
9:00	register time: canti, giochi, conversazione per cominciare insieme la giornata
10:00	toilet run and snack time: igiene personale e merenda mattutina
10:30	gioco libero all'aperto
11:00	attività didattica
12:10	tidy up: riordino dei giochi, igiene personale e preparazione al pranzo
12:30	lunch time
13:00	gioco libero all'aperto
13:30	attività didattica
15:30	tidy up: riordino dei giochi, igiene personale e preparazione per l'uscita
16:10	pick-up: rientro in famiglia e comunicazioni sulla giornata trascorsa insieme (il venerdì alle 15:00)

(*) in relazione alle esigenze di distanziamento che impongono di pianificare orari di ingresso e uscita differenziati tra le diverse classi, per l'a.s. 2022-23 l'ingresso del Reception Year è organizzato in due fasce orarie a scelta delle famiglie: 8:00-8:10 e 8:50-9:00.

Uscite didattiche e proposte curriculari

Tutte le esperienze all'interno ed all'esterno della scuola seguono il **Progetto Didattico Annuale** che prevede:

➤ progetti interni nati dai e con i bambini quali:

- *Continuity Project*
- *Chatterpaws Project*
- *Bring in your parents*
- *Bring in an expert*
- *Theatre & Neighborhood project*
- *Thanksgiving Project*
- *Spring Festival*
- *The Animal Farm Project*

➤ uscite o visite guidate – sulla base della specifica programmazione didattica - a spazi cittadini quali: i parchi e le aree verdi della città, il Porto e la Stazione dei treni/autobus, il Teatro, il Mercato di San Benedetto, la spiaggia del Poetto, il Lazzaretto, l'Orto Botanico, il Planetario, le fattorie didattiche.

La relazione scuola- famiglia. Iniziative e attività per i genitori.

Le famiglie della *Playschool* incontrano quotidianamente le figure educative e docenti al momento dell'arrivo a scuola e in quello del rientro a casa. La particolare organizzazione del momento di accoglienza consente, infatti, di assicurare uno scambio quotidiano di informazioni e comunicazioni. Una figura dedicata è sempre in grado di supportare le famiglie e di garantire la presa in carico delle esigenze.

I colloqui individuali previsti di *routine* sono prevalentemente tre e costituiscono un importante momento di scambio tra scuola e famiglia. Per l'insegnante infatti sono strumento e fondamentale occasione per riflettere sul percorso individuale di ciascun bambino e per capire, calibrare e adattare la proposta didattica. Per il genitore, occasione di scambio, di confronto, di conforto, di gratificazione e di aiuto.

Nel corso del primo colloquio il genitore riporta all'insegnante le sue considerazioni rispetto alle esperienze fatte dal bambino/a durante l'estate; l'insegnante a sua volta comunica le sue osservazioni riferite al primo periodo di rientro a scuola. Il colloquio intermedio, nel mese di gennaio, è finalizzato alla condivisione del percorso fatto nella prima parte dell'anno scolastico. L'ultimo colloquio, nel mese di maggio/giugno, conclude il percorso didattico e di osservazione fatto dalle insegnanti.



Chatterbox Schools

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria

Asse portante del percorso annuale e del curricolo verticale lungo tutto il percorso formativo è il **Continuity Project** che orienta tutte le attività e che tiene conto della continuità educativa verso la famiglia (continuità orizzontale) e verso gli altri gruppi classe e di età (continuità verticale). Il progetto è teso a favorire che in ogni proposta, iniziativa ed evento in cui si esprime l'offerta formativa, vengano tenuti presenti gli specifici bisogni dei bambini in relazione all'età, alle competenze potenziali e possedute, ed assicura un monitoraggio costante degli apprendimenti e dello sviluppo dei bambini. Il progetto è scandito nel corso dell'anno da alcuni importanti momenti di grande valore educativo per i bambini: le attività per gruppi omogenei di età trasversali alle sezioni (Starters/ Movers1 di 3 anni; Movers2 di 4 anni /alunni di Reception; Reception/alunni docenti di Year1), le giornate di visita alla sede di Via Tempio per i Movers2, le attività di "teachers exchange" in cui le insegnanti si scambiano tra le sedi e le classi per una prima conoscenza dei loro futuri alunni.

Vi sono poi alcune importanti iniziative che la scuola propone ai genitori per favorire la conoscenza viva dell'esperienza scolastica dei loro bambini e parteciparvi:

Open Day: importantissimo momento per consolidare il rapporto e il dialogo tra la scuola e la famiglia, è l'occasione per uno sguardo d'insieme sul percorso annuale attraverso la documentazione dell'attività didattica realizzata dai bambini. In assenza di limitazioni derivanti dalle misure di prevenzione epidemiologica, durante l'iniziativa i genitori accompagnati e guidati dai bambini, possono visitare la scuola e svolgere dei laboratori che richiamano metodologia e temi trattati durante l'anno scolastico. Questo importante momento della vita della scuola ha perciò trovato altre modalità di comunicazione che permettono – sia pure a distanza e in videocollegamento – di condividere il percorso dei bambini e la proposta didattica della scuola.

Bring in Your Parents: il progetto, nato alcuni anni fa sulla scia della Giornata Mondiale del BYP ha subito riscosso grande successo sia tra i bambini che tra le famiglie. Si tratta di una occasione, per le mamme ed i papà, di incontrare la classe frequentata dal loro bambino per presentare, secondo le modalità più adatte, la propria professione e i propri interessi. Nel tempo, i bambini hanno visto dunque le loro aule scolastiche trasformarsi in studi di progettazione architettonica, aule di tribunale, laboratori creativi, studi dentistici, osservatori astronomici, panetterie o laboratori di chimica. Negli ultimi anni gli incontri si sono svolti in videocollegamento o negli spazi all'aperto della scuola. Oltre alla sua valenza educativa, il progetto rappresenta anche un importante momento di crescita e vicendevole arricchimento per la scuola e le famiglie e contribuisce ad instaurare un clima di collaborazione i cui primi beneficiari sono i bambini.

Bring in an Expert: il progetto – figlio del BYP – è nato per dare possibilità ai genitori dei bambini delle diverse sezioni e ad altri esperti di incontrare altri gruppi classe e presentare le proprie professioni, contribuendo a costruire una rete di proposte educative e didattiche che arricchiscano l'offerta formativa della scuola con il contributo preziosissimo delle famiglie e delle risorse culturali, sociali ed economiche del territorio.

Sports Day: una giornata dedicata allo sport e al suo grande valore sociale ed educativo ed è inoltre un significativo momento di aggregazione per le famiglie e per i bambini stessi che si ritrovano in un contesto meno formale, di gioco e completa familiarità (mese di maggio/giugno). L'iniziativa si svolge nel giardino della scuola o in impianti sportivi esterni e permette di vivere pienamente la dimensione della comunità educativa, con attività rivolte ai bambini e ai genitori.

Teddy Bear picnic: è un momento sociale importante che la scuola organizza come saluto e benvenuto, per tutte le famiglie dei bambini che frequentano o frequenteranno la Sezione Primavera Sperimentale Starters. Si svolge nell'ampio giardino della scuola e prevede giochi, canti attività comuni unite da una piacevole merenda.

Mufti Day: in occasione dell'anniversario della fondazione della Chatterbox School, il 10 maggio, viene data la possibilità ai bambini di non usare la divisa richiamando una tipica usanza inglese e non solo e di sostenere l'adozione a distanza di un bambino per sostenerne gli studi presso il suo Paese d'origine, in collaborazione con A.V.S.I. (Associazione Volontari per il Soccorso Internazionale), una ONG impegnata in progetti di carattere educativo e sociale in diversi Paesi del mondo.

Spazi e risorse materiali

L'edificio che ospita la scuola in **Viale La Plaia** è uno stabile degli anni Trenta, completamente ristrutturato, circondato da un ampio giardino costituito da più aree che vengono utilizzate e attrezzate diversamente a seconda della stagione, e



Chatterbox Schools

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria

dell'attività proposta; inoltre dispone di un piccolo laboratorio all'aperto per la crescita degli alberi da frutto e dei vari ortaggi.

All'interno vi sono le aule per l'attività didattica delle sezioni dei Movers; l'Atelier - aula multiuso - dedicata alle attività di laboratorio e del Continuity Project; un ampio salone polifunzionale dotato di L.I.M.; un'aula per i docenti, lo spogliatoio e 2 distinti servizi per l'igiene e la cura dei bambini, un ufficio; 1 bagno per adulti.

Da dicembre 2021, le sezioni degli Starters – prima anch'esse all'interno dell'immobile originale - sono ospitate in uno stabile separato e interamente dedicato all'interno del giardino comune. In questo modo ciascuno dei due servizi gode di ampi spazi, specificamente organizzati, e allo stesso tempo può sviluppare le attività di continuità di piccolo o di grande gruppo

La sezione del Reception Year ha sede in **Via Tempio** in un'ottica di continuità con il grado di scuola successivo e in accordo con il modello anglosassone che prevede una prima annualità di scuola primaria denominata per l'appunto "anno di ricevimento". Esso, infatti, costituisce l'annualità conclusiva del «Foundation Stage», il percorso di istruzione monitorato dalle LEA (Local Education Authorities) inglesi. L'anno di Reception rappresenta un primo passo fondamentale verso l'istruzione primaria e favorisce progressivamente la relazione con i docenti e i bambini dell'ordine di scuola successivo. Nel loro nuovo ambiente scolastico i bambini possono sperimentare un approccio didattico misto in quanto la metodologia utilizzata (in relazione alla specifica attività e area di apprendimento) li prepara ai successivi 5 anni della scuola dell'obbligo e al conseguimento degli obiettivi specifici del triennio e biennio in cui è articolata.

Le attività di Reception Year sono ospitate in un'ala separata del piano terra dello stabile che comprende: le aule per le attività didattiche e quella dedicata all'Atelier con i servizi igienici adiacenti; l'ampio salone polifunzionale dotato di L.I.M; i servizi igienici per i bambini e il bagno per adulti; un ampio cortile attrezzato per le attività sportive e un altro cortile utilizzato per le attività e i laboratori all'aperto; la zona uffici e l'aula docenti sono in comune con la Primary School. Il Reception Year segue il calendario scolastico della Primary, nonché l'orario in ingresso e in uscita della stessa.

II. Chatterbox Primary School

“La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema istruzione.

In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza”.

(MIUR Indicazioni Nazionali 2012)

a) La proposta pedagogico educativa

La scuola primaria ha ottenuto il riconoscimento di parità nel 2007 per le classi della prima sezione e nel 2012 per quelle della seconda. Situata nel centro storico di Cagliari, in Via Tempio, nel quartiere di Villanova, la sede serve nell'a.s. 2021/2022 una popolazione scolastica complessiva di 145 alunni, compresi gli alunni di *Reception Year* ed è organizzata per favorire le azioni di continuità fra i due ordini di scuola e un graduale e sereno adattamento dei bambini.

Nello svolgimento dell'attività educativa, perseguendo gli obiettivi stabiliti dalle indicazioni ministeriali, si favorisce lo sviluppo di una coscienza critica aperta alla tolleranza, all'accoglienza, alla pace, alle pari opportunità, alla lotta al bullismo e alla criminalità mirando, per ciascuna classe, al raggiungimento degli obiettivi concordati mediante l'uso di adeguati metodi, mezzi, strumenti.



Chatterbox Schools

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria

La Chatterbox:

- ritiene il bambino il soggetto dell'azione educativa nel totale rispetto della sua unicità;
- favorisce il raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali;
- favorisce lo sviluppo della personalità del bambino utilizzando una metodologia educativa fondata sull'ascolto-ricerca;
- garantisce la continuità dell'ambiente multiculturale attraverso l'utilizzo delle diverse lingue di apprendimento, nell'espletamento di molteplici attività al suo interno;
- pone in evidenza l'attenzione alla formazione socializzante e quindi collaborativa;
- considera la preminenza delle competenze comunicative nell'uso dei vari linguaggi culturali: espressivi, manipolativi, scientifici;
- persegue la valenza formativa delle discipline di studio;
- favorisce un processo formativo unitario attraverso percorsi collegati tra i diversi ordini scolastici della scuola dell'infanzia, primaria, e secondaria di primo grado, anche in collegamento con altre istituzioni scolastiche;
- garantisce la qualità del servizio scolastico con progetti organici e strutturati, nel rispetto delle tappe evolutive degli alunni;
- sensibilizza ad una visione europea della scuola stabilendo rapporti con altri Paesi, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

La pratica educativa fa costante riferimento ai seguenti indicatori:

- rispetto dell'unità psico-fisica del bambino per favorire uno sviluppo integrale della persona, mirando sia agli aspetti cognitivi, sia a quelli affettivi e relazionali;
- atteggiamento di ricerca per favorire l'acquisizione di strumenti idonei a costruire un'interpretazione personale e critica del mondo e della realtà;
- educazione alla tolleranza e alla convivenza democratica e contrasto al bullismo e al cyberbullismo per favorire la formazione di personalità aperte al confronto, sensibili ai problemi dell'integrazione, al rispetto delle diversità, alla solidarietà;
- educazione all'impegno ed alla responsabilità per favorire la formazione di personalità libere, ma capaci di rispettare se stessi e gli altri e di portare a termine gli impegni assunti;
- promozione della cooperazione per favorire la maturazione di atteggiamenti collaborativi all'interno della classe/sezione e. in senso più lato. sviluppare la consapevolezza che la collaborazione è uno strumento essenziale per consolidare e potenziare conoscenze ed esperienze.

Le finalità e gli obiettivi sopra elencati sono perseguiti attraverso la prassi educativa quotidiana della vita di classe in cui i docenti promuovono un clima di lavoro idoneo a sviluppare:

il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente

- rispettare e curare il materiale proprio, altrui e della scuola;
- tenere puliti gli ambienti scolastici;
- curare la pulizia della propria persona;
- rispettare gli orari;
- non deridere i compagni in difficoltà;
- evitare ogni forma di aggressività sia verbale sia fisica;

Chatterbox Schools

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria

l'accettazione degli altri

- accettare la diversità degli altri e la propria;
- accettare di far parte di gruppi diversi;
- aiutare qualsiasi compagno ne abbia bisogno;
- essere disponibili al dialogo;
- accettare opinioni diverse dalla propria e i rilievi degli insegnanti e degli amici;
- essere disposti a rivedere le proprie opinioni;

la presa di coscienza delle norme che regolano la vita comunitaria

- mantenere un comportamento corretto all'entrata e all'uscita dalla scuola;
- mantenere un atteggiamento rispettoso ed educato nei confronti di tutto il personale della scuola, insegnante e non insegnante;
- comportarsi civilmente ed educatamente anche al di fuori della scuola;
- rispettare l'ambiente non danneggiando la natura e l'opera dell'uomo;

un atteggiamento positivo nei confronti dell'esperienza scolastica

- disporre e avere cura del materiale necessario;
- prendere regolarmente nota dei compiti assegnati;
- eseguire il proprio lavoro con continuità e precisione;
- non assumere atteggiamenti che disturbano il lavoro in classe;
- intervenire rispettando il proprio turno;
- collaborare attivamente con compagni ed insegnanti;

l'autonomia personale

- essere in grado di utilizzare il materiale scolastico con autonomia e prontezza;
- conoscere ed utilizzare l'orario delle lezioni;
- essere in grado di risolvere piccoli problemi concreti individuali;
- pianificare i propri impegni scolastici;
- essere autonomi nell'esecuzione dei compiti.

La famiglia come prima responsabile della vita dei bambini partecipa al processo educativo condividendo con la scuola responsabilità ed impegni, nel reciproco rispetto di competenze e ruoli.

b) Il sistema inglese: superamento della preminenza della lezione frontale e l'importanza del gruppo. Nel sistema inglese dei primi cicli d'istruzione a cui la *Primary School* si riferisce, la lezione frontale viene spesso arricchita con altre forme di approccio didattico e pedagogico: l'apprendimento cooperativo, il tutoring tra pari e le risorse del gruppo classe. *Chatterbox* crede molto in questo approccio didattico; si tratta di un'impostazione molto conosciuta e ormai diffusa in molte scuole, anche italiane.

Molti insegnanti nella loro pratica educativa e didattica inseriscono segmenti di apprendimento cooperativo, che arricchisce il già consolidato lavoro di gruppo; ma è importante precisare che esiste una differenza fondamentale tra il lavoro di gruppo ed l'apprendimento cooperativo. Il lavoro di gruppo consiste nel collaborare verso un obiettivo comune, l'apprendimento cooperativo, invece, è focalizzato sull'apprendere insieme l'uno con l'altro, l'uno dall'altro, l'uno per l'altro. "La metacognizione (la riflessione sul processo cognitivo) spinge, ogni alunno e il lavoro di gruppo, verso la riflessione e il controllo di come si apprende, mettendo in evidenza le proprie mappe cognitive, le proprie strategie di controllo, le proprie valutazioni su come si è appreso" (C.Cornoldi 1995, D.Ianes 1996).

Sappiamo che impariamo il 10% di ciò che leggiamo, il 20% di ciò che ascoltiamo il 30% di ciò che vediamo, il 50% di ciò che vediamo e sentiamo, il 70% di ciò che discutiamo con gli altri, l'80% di ciò di cui abbiamo esperienza diretta e il 95% di ciò che spieghiamo ad altri: il lavoro di gruppo, dunque, aiuta ad apprendere di più e meglio rispetto all'insegnamento tradizionale, che usa prevalentemente la comunicazione diretta dell'insegnante. *Chatterbox* crede molto

Chatterbox Schools

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria

nell'importanza del *peer tutoring*, delle regole condivise, delle responsabilità, della *leadership*, del *feedback* emotivo di gruppo, della condivisione verso un obiettivo, dell'apprendimento reciproco come *tutoring* e del *role playing*. In questa direzione vanno anche le scelte della scuola per l'attivazione del sistema delle *Houses* e dei *Prefects*

c) Linee organizzative e metodologiche generali

L'elaborazione dell'offerta formativa parte da un'attività di autoanalisi che da un lato verifica, conferma ed esplicita le scelte consolidate, dall'altro fissa l'attenzione sui problemi e sulle possibili azioni di miglioramento dell'esistente, in un'ottica di ricerca continua, al fine di ottimizzare i percorsi, i processi e gli esiti e promuovere il successo scolastico per ciascun alunno. L'attenzione si rivolge dunque alla quotidianità del fare scuola piuttosto che sull'eccezionalità degli interventi. In quest'ottica, le consulenze esterne diventano funzionali alla progressiva acquisizione e perfezionamento di competenze immediatamente spendibili nella didattica da parte degli insegnanti.

L'offerta formativa della scuola va letta in funzione della centralità del soggetto; essa assume come riferimento le quattro mete: **sapere, saper fare, saper vivere con gli altri, saper essere.**

A tali premesse corrispondono coerenti orientamenti organizzativi.

La progettazione del curricolo esplicito che afferisce alle discipline (sapere, saper fare) viene esplicitata durante l'incontro mensile di programmazione con tutti i docenti. I fondamentali ambiti di ricerca e di lavoro sono:

- i saperi essenziali,
- gli schemi concettuali,
- gli stili di apprendimento,
- il metodo di studio.

La progettazione del curricolo implicito (saper vivere con gli altri, saper essere), che afferisce agli ambiti comportamentale e psico-sociale, come pure del curricolo trasversale sono esplicitati durante l'incontro mensile di programmazione didattica. Gli ambiti di ricerca e di lavoro sono l'osservazione, l'ascolto, la rilevazione dei problemi e l'individuazione di strategie di soluzione attraverso il confronto, l'identità, l'accoglienza, i collegamenti interdisciplinari.

d) Organizzazione oraria delle attività didattiche e dell'accoglienza scolastica

Chatterbox Primary propone un modello di tempo prolungato su un piano settimanale di 37 ore così suddivise: 27 di attività didattica curricolare a cui si aggiungono due ore di attività extra-curricolari.

In ogni momento della giornata scolastica – salvo nelle ore di lezione in lingua italiana o francese - gli alunni sono affiancati da docenti e assistenti che utilizzano la lingua inglese per interagire con loro. In ogni caso viene assicurata ogni necessaria attenzione e gradualità per consentire al bambino di progredire con naturalezza nella padronanza della lingua.

Il monte ore settimanale dedicato alla didattica è così suddiviso tra le varie discipline:

	Year 1	Year 2	Year 3	Year 4	Year 5
Italiano	8,5	7	7	6,5	7,5
Matematica e Tecnologia	4 (in inglese)	5 (in inglese)	5 (in inglese)	4,5 (in inglese)	4,5 (in inglese)
Inglese	4,5	4,5	3,5	4	3,5
Storia	1 (in inglese)	1(in inglese)	1 (in inglese)	1,5 (in italiano metà del monte ore settimanale dedicato alle materie alla settimana)	1,5 (in italiano metà del monte ore settimanale dedicato alle materie alla settimana)

Chatterbox Schools

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria

Geografia e Global Perspectives	2 (in inglese)	1 (in inglese)	1,5 (in inglese)	1,5 (in italiano metà del monte ore settimanale dedicato alle materie alla settimana)	2 (in italiano metà del monte ore settimanale dedicato alle materie alla settimana)
Scienze (in inglese)	1	1	2	2	2
Musica (in inglese)	1	1	1	1	1
Francese*	1,5	1,5	1,5	1,5	2
Cinese *	1,5	2	1,5	1,5	-
Ed. Motoria (in inglese)	2	2	2	2	2
Arte (in inglese)	1	1	1	1	1
Progetto Eipass (in inglese)	1	1	1	1	1
English Exam	-	1	1	1	1

* Le famiglie possono scegliere, in alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica, l'apprendimento della lingua francese e della lingua cinese.

Per gli alunni non madrelingua italiana o che abbiano seguito un percorso di formazione all'estero e non posseggano le competenze necessarie a seguire il percorso didattico standard, l'insegnamento della lingua italiana come lingua materna, viene supportato da un approccio formativo L2 – Lingua Seconda, con docenti specificamente qualificati (DITALS 1), utilizzando obiettivi minimi così come previsto dalla C.M.8/2013 sui BES (Bisogni Educativi Speciali).

Oltre alle diverse proposte di arricchimento dell'offerta formativa previste durante la settimana in orario extra-scolastico, il venerdì dalle 15,00 fino alle 17,00 è possibile per gli alunni delle classi da *Year 2* a *Year 5* frequentare il laboratorio "Homework club", in cui gli alunni, sotto la supervisione di un docente, svolgono i compiti assegnati per il fine settimana.

e) La Giornata Tipo

Giornata tipo *Primary – Classe Year 1*

8.15 – 8,30	Accoglienza
8,30 – 10,30	Lezione
10,30 – 11,00	Ricreazione
11,00 – 12,30	Lezione
12,30 – 13.30	Pausa e pranzo
13.30 – 15.55	Lezione (un'ora prima il venerdì)

Giornata tipo *Primary – Classe Year 2*

8.15 – 8,30	Accoglienza
8,30 – 10,30	Lezione
10,30 – 11,00	Ricreazione
11,00 – 12,30	Lezione
12,30 – 13.30	Pausa e pranzo
13.30 – 16,00	Lezione (un'ora prima il venerdì)

Giornata tipo *Primary – Classi Year 3*

8,15 – 8,30	Accoglienza
8,30 – 10,30	Lezione
10,30 – 11,00	Ricreazione
11,00 – 13,15	Lezione
13,15 – 14,15	Pausa e pranzo
14,15 – 16,05	Lezione (un'ora prima il venerdì)



Chatterbox Schools

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria

Giornata tipo *Primary – Classe Year 4*

8,30 – 8,45	Accoglienza
8,45 – 10,30	Lezione
10,30 – 11,00	Ricreazione
11,00 – 13,15	Lezione
13,15 – 14,15	Pausa e pranzo
14,15 – 16,15	Lezione (un'ora prima il venerdì)

Giornata tipo *Primary – Classe, Year 5*

8,30 – 8,45	Accoglienza
8,45 – 10,30	Lezione
10,30 – 11,00	Ricreazione
11,00 – 13,15	Lezione
13,15 – 14,15	Pausa e pranzo
14,15 – 16,20	Lezione (un'ora prima il venerdì)

f) Strategie e metodologie didattiche

Le indicazioni ministeriali per la scuola primaria sottolineano che uno dei principali compiti dell'istituzione scolastica è quello di fornire a tutti gli alunni l'alfabetizzazione culturale di base. Nell'ambito della formazione integrale della persona, deve quindi favorire l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Entro i primi mesi dell'anno scolastico, a seguito delle verifiche e delle osservazioni iniziali, gli insegnanti redigono la programmazione didattica stilando un piano di lavoro annuale in cui individuano gli obiettivi di apprendimento, i contenuti e le attività relative al curricolo per ciascuna disciplina.

In rapporto alla lingua di insegnamento-apprendimento, le discipline sono così suddivise:

- in lingua inglese per tutti i 5 anni: English, Mathematics, Science, Physical Education, Art, Music, Global Perspective, ICT;
- in lingua inglese nelle classi Y1-Y2 e Y3 tutte le lezioni di History e Geography; nelle classi Y4[^] e Y5[^] metà del monte ore settimanale dedicato alle materie di History e Geography alla settimana;
- in lingua italiana: Italiano per tutti i 5 anni; Geografia e Storia in 4[^] e 5[^] (metà del monte ore settimanale dedicato alle materie alla settimana)
- in lingua francese per tutti i 5 anni: Français (dall'a.s. 2017/18 tutte le classi).

La *Chatterbox Primary*, nel corso degli anni, ha definito con i suoi docenti madrelingua - in relazione al curricolo relativo a ciascuna classe e disciplina insegnata in inglese l'integrazione degli obiettivi di apprendimento ministeriali con quelli del sistema educativo inglese.

Questa programmazione disciplinare costituisce una delle espressioni fondamentali del "metodo *Chatterbox*" e sta alla base della progettazione didattica annuale e periodica redatta dai docenti per ciascuna disciplina.

Essa garantisce, quindi, da un lato, agli alunni il raggiungimento dei traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali con l'arricchimento di diverse metodologie, contenuti e percorsi specifici, e dall'altro, ai docenti, la libertà d'insegnamento e la possibilità di un efficace apporto della propria personale competenza e formazione.

La programmazione si configura così come progetto operativo, suscettibile di modifiche e di aggiustamenti in fase esecutiva in base alle esigenze didattico-educative delle classi.

Dal punto di vista organizzativo, il curricolo viene proposto secondo la metodologia inglese che prevede di norma la specializzazione dei docenti per ciascuna classe e relativa fascia di età. Il docente madrelingua inglese - specialista nelle sue discipline - allo stesso modo del collega italiano - viene pertanto affiancato dalle altre figure docenti, comuni alle varie classi. Questa organizzazione, mutuata dal sistema anglosassone, consente di valorizzare la competenza specialistica di



Chatterbox Schools

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria

ciascun insegnante, sia in termini di contenuti disciplinari che nelle metodologie adottate, e favorisce nei bambini una maggiore disposizione all'adattamento al metodo di lavoro che non è statico, ma in continua evoluzione e ricerca.

La continuità metodologica e l'unitarietà dei curricula disciplinari tra i diversi anni viene comunque garantita dal lavoro della Commissione Continuità, che opera nelle fasi di passaggio da un anno a quello successivo, e dal sistematico percorso di formazione e aggiornamento dei docenti.

L'attività didattica può svilupparsi, pertanto, utilizzando un'ampia scelta di metodologie e strategie didattiche che variano a seconda dell'obiettivo prescelto, della lingua d'insegnamento, del contesto. Tutte le metodologie adottate convogliano verso scelte educative e didattiche inclusive e in particolare:

- la valorizzazione dei canali comunicativi alternativi visivi (come storie sociali e pannelli con sequenze temporali) e sonori
- l'apprendimento per esperienza diretta e in modo laboratoriale
- la promozione di processi metacognitivi per sollecitare l'autocontrollo e l'autovalutazione dei processi di apprendimento
- la promozione dell'apprendimento collaborativo e la didattica per piccoli gruppi.

Dal punto di vista degli obiettivi linguistici, la metodologia proposta è quella di una *full immersion* spontanea nella lingua veicolare, che, progressivamente automatizzata, non passa più attraverso il vincolo della traduzione.

Le scelte strategiche

Priorità

Potenziare la competenza linguistica sulla struttura della lingua italiana in tutte le classi

Traguardo

Sollevare la media delle valutazioni legate alla disciplina in tutte le classi

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare le competenze matematiche, soprattutto in termini di comprensione del linguaggio, velocizzazione e automatismo del calcolo.

Traguardo

Sollevare le medie dei punteggi nelle prove standardizzate di matematica nelle classi II e V.

Competenze chiave europee

Priorità

Lavorare sull'acquisizione delle competenze chiave europee e in particolare sulla competenza dell'imparare a imparare e strutturare l'apprendimento dell'Educazione Civica attraverso una programmazione più solida

Traguardo

Stabilire un unico criterio di valutazione delle competenze chiave, comune per tutto il percorso Primary. Fornire agli alunni più mezzi per personalizzare il proprio metodo di apprendimento e consolidamento. Strutturare un programma trasversale di Educazione Civica.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

Chatterbox Schools

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Piano di Miglioramento 2022-2025

La scuola ritiene sia importante, all'interno di un curriculum che prevede buona parte delle discipline impartite in lingua inglese e nonostante i risultati scolastici e quelli Invalsi più che soddisfacenti, introdurre questa priorità per garantire l'ottimale acquisizione degli obiettivi formativi previsti dalla disciplina.

Nell'ambito delle competenze chiave il collegio docenti intende avere criteri più chiari di valutazione delle competenze. Soprattutto si ritiene importante dare organicità al programma di educazione civica, disciplina che si ritiene fondamentale per l'acquisizione delle competenze chiave europee. Inoltre, tra le competenze, la scuola ha individuato l'acquisizione dell'imparare a imparare, come imprescindibile nel percorso della scuola primaria, in quanto prerequisito per affrontare proficuamente gli studi successivi.

Infine, si intende proseguire il percorso di perfezionamento delle competenze nell'area logico matematica, potenziando le aree (metodologiche, programmatiche, ecc.) nelle quali è stata ravvisata una carenza, proseguendo altresì il percorso di acquisizione della padronanza della terminologia della disciplina nelle lingue curricolari onde superare problematiche legate alla comprensione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Priorità	Traguardo
Potenziare la competenza linguistica sulla struttura della lingua italiana in tutte le classi	Solleverare la media delle valutazioni legate alla disciplina in tutte le classi
Obiettivi di processo legati al percorso	
Area di processo	Descrizione Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere la lettura in classe e in autonomia anche potenziando il lavoro programmatico della Commissione Biblioteca
	Aumentare il numero di elaborati scritti in italiano previsti all'interno del calendario didattico
	Prevedere delle attività di comparazione linguistica soprattutto in funzione del consolidamento dei lessici specifici e settoriali in lingua italiana

Chatterbox Schools
Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria

Priorità	Traguardo
Potenziare le competenze matematiche, soprattutto in termini di comprensione del linguaggio, velocizzazione e automatismo del calcolo.	Solleverare le medie dei punteggi nelle prove standardizzate di matematica nelle classi II e V.
Obiettivi di processo legati al percorso	
Area di processo	Descrizione Obbiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Aumentare l'esercizio in classe e in autonomia
	Perfezionare l'elaborazione del curricolo verticale della disciplina coordinando le metodologie utilizzate nelle varie classi

Priorità	Traguardo
Lavorare sull'acquisizione delle competenze chiave europee e in particolare sulla competenza dell'imparare a imparare e strutturare l'apprendimento dell'Educazione Civica attraverso una programmazione più solida	Stabilire un unico criterio di valutazione delle competenze chiave, comune per tutto il percorso Primary. Fornire agli alunni più mezzi per personalizzare il proprio metodo di apprendimento e consolidamento. Strutturare un programma trasversale di Educazione Civica.
Obiettivi di processo legati al percorso	
Area di processo	Descrizione Obbiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare un programma di educazione civica che tenga conto delle diverse fasce di età e della trasversalità della materia. Sarà necessario coordinare il lavoro di proposte e selezione di vari progetti e stabilire dei criteri di valutazione che siano condivisi.
	Sviluppare una serie di attività da utilizzare durante le lezioni che diano la possibilità agli alunni di sperimentare e comprendere quale metodo di apprendimento sia più proficuo e che potenzino l'autonomia anche nello svolgimento dei compiti a casa.
Ambiente di apprendimento	Potenziare l'uso delle Tic funzionali all'apprendimento della disciplina

g) Interventi personalizzati e percorsi di consolidamento e recupero

Per offrire una didattica sempre più dedicata ai bisogni di ciascuno e poter seguire i bambini in modo più mirato, Chatterbox ha modulato per alcune discipline una proposta didattica nuova. Ci saranno, dunque, dei momenti in plenaria,



Chatterbox Schools

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria

dedicati soprattutto alle spiegazioni, in cui sarà presente tutto il gruppo-classe, ai quali si alterneranno sessioni nelle quali i bambini verranno divisi in due sottogruppi più piccoli e faranno lezione in aule attrezzate separate, gli *hubs*. In questo modo l'insegnante potrà assicurare una maggiore attenzione al singolo alunno. L'organizzazione per piccoli gruppi attraverso l'hub è riservata alle discipline didattiche maggiormente accademiche, mentre per le altre – ad esempio Musica, Arte – viene confermato l'assetto in plenaria con l'intero gruppo classe.

Di grande rilievo risulta anche la presenza, in ogni classe e per l'intera durata delle lezioni, del *Tutor Linguistico (T.A.)* che, collaborando in aula e nel lavoro individualizzato secondo le indicazioni dei docenti, supporta l'apprendimento linguistico e contribuisce alla capillarizzazione dell'insegnamento e al potenziamento del livello di lettura individuale. Nell'ambito della personalizzazione della didattica, le insegnanti possono decidere, qualora lo reputino opportuno, di differenziare alcune attività svolte in classe, lo spelling e alcuni compiti a casa. I vantaggi di una tale personalizzazione sono molteplici e tra questi possiamo elencare:

- pianificazione di obiettivi raggiungibili
- potenziamento dell'autostima
- focalizzazione sul recupero delle carenze dei singoli alunni
- potenziamento della lettura individuale in quanto personalizzata.

h) La relazione scuola-famiglia

Il dialogo con le famiglie della *Primary* può avvenire quotidianamente durante la fase di consegna e accoglienza e al termine della giornata. Oltre a specifici momenti di colloquio organizzati su iniziativa della Direzione o su richiesta delle singole famiglie, sono previsti periodici incontri di scambio quali:

- Il colloquio di inserimento all'inizio di *Year1*, nel quale i genitori possono presentare il proprio figlio, la sua personalità, il suo stile di relazione, le sue preferenze, evidenziando ciò che ritengono essenziale per il migliore inserimento del bambino nella nuova esperienza scolastica
- I colloqui settimanali con i docenti a partire dal mese di ottobre, prenotabili tramite la segreteria; - I colloqui generali del primo quadrimestre nel mese di dicembre;
- I colloqui generali del secondo quadrimestre nel mese di aprile/maggio.

I docenti, comunque, si riservano la possibilità di convocare le famiglie qualora abbiano necessità di un riscontro urgente nell'interesse dell'alunno.

Come per la *Playschool*, la scuola propone inoltre ai genitori alcune importanti iniziative per favorire la conoscenza viva dell'esperienza scolastica dei loro bambini e parteciparvi:

- *Sports Day*: si tratta di una giornata programmata per il mese di maggio, dedicata allo sport e al suo grande valore sociale ed educativo ed è inoltre un significativo momento di aggregazione per le famiglie e per i bambini stessi che si ritrovano in un contesto meno formale, di gioco e completa familiarità.
- *Bring In An Expert*: nella medesima ottica della scuola dell'infanzia, il progetto, rappresenta anche un importante momento di crescita e vicendevole arricchimento per la scuola e i bambini. Si tratta di una occasione nella quale, secondo le modalità più adatte, vengono ospitate delle persone affinché presentino la propria professione. Rafforzando il valore didattico di queste esperienze, i bambini hanno visto le loro aule scolastiche trasformarsi in studi di progettazione architettonica, aule di tribunale, laboratori creativi, studi dentistici, osservatori astronomici, panetterie o laboratori di chimica.
- *Schools Exchanges*: *Chatterbox* consente alle famiglie di partecipare – in qualità di accompagnatori, alle esperienze di studio all'estero organizzate per consentire agli alunni che lo richiedono di frequentare per una settimana una delle scuole inglesi gemellate. In tali occasioni, la scuola organizza visite guidate e momenti sociali per le famiglie in collaborazione con la scuola ospite. Si tratta di occasioni uniche per conoscere dal vivo le realtà scolastiche inglesi e partecipare ad una esperienza che si dimostra sempre entusiasmante e altamente formativa per i propri bambini.
- *Monumenti Aperti*: le classi di upper School partecipano al progetto Monumenti Aperti che si svolge nel mese di maggio. Gli alunni hanno modo di spiegare le caratteristiche e l'importanza del patrimonio archeologico e culturale della città e di



Chatterbox Schools

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria

conddividerlo alla presenza dei genitori, delle famiglie e degli altri visitatori. Le visite si svolgono in doppia lingua italiana o inglese.

i) Spazi e risorse materiali

La sede di Via Tempio dispone di ampi spazi interni e di due spazi all'aperto, di cui uno molto ampio e attrezzato per lo sport e i giochi a squadre.

Gli spazi dedicati alle diverse attività scolastiche sono i seguenti:

- 11 aule didattiche
- 1 sala docenti
- 1 segreteria amministrativa
- 1 segreteria didattica
- 2 uffici della direzione
- servizi igienici separati per maschi e femmine
- 1 campo basket / volley
- 1 sala di arte
- 1 teatro/palestra
- 1 Covid-room

A partire dall'a.s. 2014/15, le aule didattiche sono attrezzate con pannelli e materiali specifici e prevalentemente organizzate per disciplina e lingua di apprendimento: vi sono le aule per le lezioni in lingua italiana, le aule per le lezioni in lingua inglese, l'aula per il francese.

Chatterbox ha investito importanti risorse nell'a.s. 2014/15 dotando tutte le aule didattiche di LIM (lavagna didattica multimediale), ciascuna corredata di postazione multimediale, per poter promuovere una didattica più efficace ed inclusiva ed è costantemente impegnata a rafforzare le risorse a supporto della didattica e della comunicazione scuola famiglia.

j) Le azioni per l'ampliamento dell'offerta formativa

I progetti permanenti

In un'ottica che privilegia la "quotidianità del vivere e fare scuola", i nostri progetti sono parte integrante della didattica e mirano a proporre ed utilizzare una pluralità di linguaggi e di strumenti. Per la realizzazione dei progetti la scuola si avvale prioritariamente di competenze interne ma ha sviluppato importanti rapporti di collaborazione con alcuni esperti e professionisti dei diversi settori.

In questo modo, peraltro, il ricorso a competenze esterne è anche funzionale alla progressiva acquisizione o affinamento nell'uso di strumenti, linguaggi, metodi specifici da parte degli insegnanti nel corso dell'attività didattica. I progetti qualificano il curriculum poiché danno particolare rilievo ai seguenti aspetti: motivazione, cooperazione, interdisciplinarietà, produzione, comunicazione e si pongono in continuità rispetto alla progettazione degli anni precedenti completandosi con proposte nuove.

La progettazione in questo ambito si propone i seguenti obiettivi:

- promuovere attività didattiche a carattere scientifico e tecnologico che coinvolgano l'intero team docente, non solo dell'area scientifica;
- favorire l'acquisizione del metodo scientifico;
- pensare e realizzare azioni di miglioramento degli spazi e del loro utilizzo;
- supportare tutte le azioni finalizzate alla conoscenza e all'adozione di comportamenti atti a ridurre l'impatto ecologico (raccolta differenziata, riciclaggio, compostaggio, riduzione dei consumi di acqua ed energia, conoscenza delle modalità di utilizzo delle energie alternative);
- sostenere lo scambio di esperienze con altre scuole e con gli Enti del territorio che possano supportare in modo qualificato le varie azioni previste dal progetto, anche con la partecipazione degli alunni ad attività didattiche svolte in luoghi esterni alla scuola (fattorie, musei, laboratori didattici, ecc.).



Chatterbox Schools

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria

➤ Promozione della lettura

Il progetto “La nostra Biblioteca” è finalizzato a perseguire le azioni tese alla promozione alla lettura nella scuola. In particolare, si prefigge di:

- incrementare la fruizione dei luoghi del sapere quali biblioteche o librerie;
- incrementare la passione per la lettura attraverso specifiche iniziative come il “*Book crossing project*”, giornate a tema quali ad esempio il “*Roal Dahl Day*” e il *World Book Day* ecc.;
- partecipare attivamente ad eventi regionali e nazionali che prevedono incontri con gli autori di letteratura per l’infanzia, mostre e laboratori. Tra questi il “Festival Tuttestorie” a Cagliari, la collaborazione con il Centro Servizi Bibliotecari per la Provincia di Cagliari, la “Fiera del Libro di Torino” e la “Fiera del Libro di Bologna”

- Progetto “Cultural Exchange” in collaborazione con tre istituti primari inglesi: St. Aloysius Primary School di Oxford, Western Road Primary School di Lewes e dal 2016 la St. Thomas School e di Glasgow e la “Rothesay Academy.” nell’isola di Bute. Il progetto di gemellaggio prevede una visita reciproca annuale e la frequenza alle attività didattiche per una settimana.

- Progetto di educazione alimentare per promuovere corrette abitudini alimentari, la scuola sostiene lo sviluppo di un’adeguata e sana alimentazione che coinvolge il momento della ricreazione a metà mattina attraverso l’assegnazione di “*house points*” ai bambini che consumano anche frutta e/o verdura per merenda.

➤ Progetto Recycling e Plastic Free

Il progetto si propone di educare i bambini al riuso e al riciclo dei materiali utilizzati a scuola. È buona pratica della scuola quella di incentivare il riuso e riciclo dei materiali. La scuola è attrezzata per il riciclo della carta, della plastica e dell’alluminio; la scuola cerca anche di limitare l’uso della plastica, attraverso la promozione all’uso, da parte dei bambini, di materiali riciclabili.

- Certificazione delle competenze lingua inglese: corsi per il conseguimento delle certificazioni europee ed in particolare di preparazione agli esami ESOL organizzati dall’Università di Cambridge.

Durante il percorso della scuola primaria i bambini potranno conseguire le seguenti certificazioni:

Year 2: *Movers*

Year 3: *Flyers*

Year 4: KET, che certifica una competenza linguistica di livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Year 5: PET, che certifica una competenza linguistica di livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Normalmente tale certificazione viene conseguita al termine della scuola secondaria di primo grado.

- Certificazione delle competenze lingua francese: L’apprendimento della lingua francese accompagna il bambino durante il percorso scolastico della *Primary School* e viene proposto con una metodologia che si discosta da quella tradizionale. Il percorso didattico curricolare svolto in *Year5* prevede la preparazione dell’esame DELF 1 sostenuto dai bambini alla fine del mese di maggio che certifica un livello di competenza A1

➤ Progetto Lingua Cinese

Il progetto di apprendimento della lingua cinese è al momento attivo nelle classi Y1, Y2, Y3, Y4 e, dal prossimo anno, scolastico nella Y5. Il progetto si propone di avvicinare i nostri studenti alla lingua e alla cultura cinese attraverso una metodologia ludica e l’adesione ad attività culturali proposte dall’Istituto Confucio. I bambini avranno inoltre l’opportunità di sostenere la certificazione YCT (Youth Chinese Test) di conoscenza della lingua cinese.

- *WBD – World Book Day:* viene celebrato a marzo e rappresenta un’occasione di promozione della lettura attraverso il coinvolgimento dei bambini in varie attività: come da tradizione, infatti, il festeggiamento della giornata mondiale del libro vedrà le docenti leggere alcune storie ai bambini delle diverse sezioni e classi e i bambini potranno indossare il costume o un accessorio che ricordi il personaggio della fiaba/storia preferita.



Chatterbox Schools

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria

➤ Certificazione informatica.

Dall'anno scolastico 2015-16, la scuola promuove il conseguimento della Certificazione EIPASS che attesta una competenza informatica pari al livello A1. L'esame, destinato agli alunni di *Year 5*, si svolge per moduli nel corso dell'anno scolastico.

Attività extracurricolari.

Da anni la scuola promuove attività extracurricolari, pertanto facoltative e attivate sulla base delle effettive adesioni.

Esse possono differenziarsi di anno in anno. Di seguito, quelle che maggiormente hanno riscontrato il favore dei bambini e delle famiglie svolte al di fuori dell'orario curricolare:

➤ Homework club (Primary School a partire da Year2)

Il venerdì pomeriggio è possibile trattenersi a scuola per lo svolgimento dei compiti del fine settimana.

I bambini eseguono i compiti scritti e avviano lo studio delle discipline monitorati dagli insegnanti che, all'occorrenza, forniscono supporto e indicazioni supplementari.

➤ Judo (Primary and Reception)

Il corso, tenuto da un maestro qualificato, si propone di affinare lo schema corporeo dei piccoli judoka, di migliorare la socializzazione e le capacità di fiducia e intesa tra i due praticanti (*uke* e *tori*), di migliorare le capacità di coordinamento generali e speciali e imparare l'esecuzione di alcune tecniche di base.

➤ Scacchi (Primary and Reception)

Il progetto "Chatterbox Chess Club" introduce i bambini al gioco degli scacchi proponendo anche la partecipazione a tornei interni ed esterni alla scuola. Si sviluppa in moduli progressivi in orario extracurricolare per gli alunni di Reception e Primary.

➤ Community Support days: comprendono una serie di iniziative a supporto di progetti solidali o enti benefici. Tra queste:

- *Mufti Day*: in occasione del compleanno della Chatterbox, si festeggia con un Mufti Day, ovvero un giorno in cui i bambini – come nella tradizione delle scuole inglesi – possono venire a scuola in "abiti civili" dunque indossando magliette e vestitini colorati e di loro gradimento. Secondo tradizione, i bambini acquistano il diritto di presentarsi a scuola senza uniforme versando 1 euro che viene devoluto per il mantenimento agli studi di Lukuman, un ragazzo ugandese che senza il contributo della nostra scuola e di altri sostenitori non avrebbe potuto proseguire i suoi studi.
- *Christmas Jumper Day*: i bambini sono invitati a smettere la "parte alta" dell'uniforme per un giorno e ad indossare al suo posto un Maglione di Natale decorato appositamente da loro stessi e versando €1 che sarà raccolto dalle maestre in apposite scatole e in seguito devoluto all'associazione Save The Children.
- *Thanksgiving Project*: coinvolgendo i bambini e le famiglie, nelle settimane che precedono questa festa - e proseguendo fino al tempo del Natale – la scuola riflette sul perché siamo grati, su cosa ci rende felici, su quello che ciascuno di noi può fare per gli altri. I bambini – ad iniziare dalla loro famiglia e dai loro amici più cari - riscoprono di avere accanto anche quanti, nei diversi ambiti della nostra città, svolgono il loro servizio al bene comune. I nostri partner per questo progetto sono: il Banco Alimentare, a sostegno del quale, a novembre, Chatterbox raccoglie alimenti non deperibili (es.: tonno in scatola, carne in scatola, pelati, legumi in scatola, olio, omogeneizzati di frutta, biscotti secchi, etc) che i bambini portano al momento del loro ingresso a scuola; la Croce Rossa, con la quale collaboriamo raccogliendo dolci non deperibili (panettoni, pandoro, ciambelle, dolci natalizi) e giochi; La Casa di Bingo, una Associazione ONLUS che ha sede a Capoterra e gestisce un rifugio per animali, accudendo sul territorio animali randagi in attesa di adozione e offrendo stalli temporanei nelle case dei volontari dell'associazione, per la quale doniamo cibo per cani, articoli e utensili per la loro cura (crocchette, asciugamani, ciotole, cuscini, teli per le cucce, guinzagli, collari, giochi, etc).

Viaggi d'istruzione

La scuola crede fermamente che una buona formazione derivi non soltanto da un adeguato metodo di studio ma anche da un bagaglio di risorse personali e da un proprio vissuto. E' in questa prospettiva che ogni anno vengono organizzati viaggi d'istruzione con la partecipazione a mostre, laboratori etc. secondo una esperienza consolidata e verificata di anno in anno ma anche con attenzione a cogliere le nuove opportunità che si presentano.



Chatterbox Schools

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria

V. La valutazione

“Dare valore”: la valutazione come percorso educativo

L'attività valutativa è un sistema aperto e dinamico di interventi che affronta la complessità delle situazioni, dei processi e degli eventi riferendosi sia agli alunni che agli insegnanti e all'organizzazione didattica della scuola nel suo complesso.

In particolare, la valutazione degli apprendimenti è intesa non solo quale momento terminale e conclusivo del percorso didattico e curricolare, ma anche come fase rilevante del processo di insegnamento-apprendimento e perciò come occasione regolativa della programmazione.

Il processo valutativo, sia per quanto attiene i principi che lo regolano, sia per la sua tempistica, che per gli strumenti utilizzati, è finalizzato non appena alla misurazione degli apprendimenti conseguiti, ma anche - in prospettiva formativa - a “dare valore” al percorso fatto dall'alunno, per interpretarne la crescita personale, orientando i passi futuri e verificando la adeguatezza dell'azione didattica ed educativa degli insegnanti.

a) Indicatori per la verifica e la valutazione dei risultati

La verifica e la valutazione degli apprendimenti – svolte nel rispetto dei principi di omogeneità, equità e trasparenza - sono strettamente connesse agli ‘obiettivi formativi generali’, agli specifici ‘traguardi di sviluppo’, alle ‘competenze trasversali’ a cui è orientata la programmazione disciplinare e interdisciplinare.

Nella *Playschool* essa si esprime prevalentemente come osservazione e documentazione del percorso del bambino al fine di rilevarne gli interessi, le attitudini, i cambiamenti sul piano cognitivo e la crescita dell'autonomia, dell'autostima, del senso di appartenenza e di identità.

Nella *Primary* essa è rivolta

- alle concrete attività svolte dagli alunni (rielaborazione personale orale, grafica, scritta, motoria, espressiva, ecc) in relazione agli obiettivi della programmazione;
- alle esperienze di apprendimento compiute singolarmente o nelle attività di gruppo o di classe, sia nell'ambito curricolare che extra curricolare;
- al comportamento dell'alunno in termini di partecipazione, responsabilità e consapevolezza raggiunta sui valori della cittadinanza e della convivenza civile. Essa tiene conto anche di diverse variabili quali, ad esempio, le assenze e gli eventuali ritardi nell'arrivo a scuola o la cura del materiale scolastico.

b) I tempi della valutazione

Il processo di insegnamento-apprendimento implica una attenzione valutativa costante da parte dei docenti ed ha una imprescindibile dimensione collegiale, in quanto trova completezza come atto condiviso con i colleghi del Consiglio di classe o sezione, nel lavoro tra docenti, coordinatore e direttrice, nel dialogo scuola-famiglia.

Allo stesso tempo, lungo il percorso scolastico ed in conseguenza della maturazione via via raggiunta, lo stesso alunno è chiamato a far propria questa dimensione della relazione educativa.

Vi sono alcuni particolari momenti di passaggio nel corso dei quali la valutazione assume particolare rilievo anche ai fini della sua documentazione e della comunicazione alla famiglia, al fine di dare ad essa consapevolezza dell'esperienza scolastica dell'alunno:

- all'inizio dell'anno scolastico per verificare, le abilità e le competenze possedute e rilevarne i bisogni;
- in itinere, ed in particolare a metà dell'anno scolastico, per documentare i risultati raggiunti e adeguare la programmazione didattica e le mutate esigenze;
- al termine del percorso didattico per rilevare le conoscenze acquisite (*sapere*), la maturazione raggiunta (*saper essere*), le abilità e competenze (*saper fare*) e poterle certificare e – allo stesso tempo – verificare l'efficacia dell'attività didattica.

c) Gli strumenti della valutazione

La normativa che regola i processi della verifica e della valutazione degli apprendimenti è stata recentemente modificata dal D.lgs. n. 62/2017 a cui hanno fatto seguito i DM 741/2017 e 742/2017 e la Nota MIUR prot.1865 dell'ottobre 2017.



Chatterbox Schools

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria

Il processo valutativo – essenziale nella relazione “insegnamento-apprendimento” – presenta numerosi aspetti che devono essere contemporaneamente tenuti presenti: le finalità perseguite, gli apprendimenti oggetto di verifica e valutazione, la metodologia e gli strumenti adottati, la pianificazione delle fasi e dei tempi della valutazione.

Sotto il profilo delle finalità, rilevano le dimensioni formative - orientata alla conoscenza del personale processo di apprendimento dell'alunno in funzione del costante riadattamento dell'azione didattica - e quella più prettamente misurativa, che evidenzia i risultati raggiunti per procedere alla loro comunicazione all'alunno e alla sua famiglia. Gli apprendimenti che la normativa scolastica indica essere oggetto di verifica e valutazione sono le conoscenze e le abilità in cui si sostanziano i saperi disciplinari, le competenze trasversali alle diverse discipline e il comportamento.

Si tratta perciò di un insieme complesso che richiede diversità di metodologie e di strumenti in funzione dello specifico oggetto del processo valutativo.

Consapevole della centralità di questa dimensione del percorso scolastico degli alunni e dell'importanza che essa assume nel rapporto con le famiglie, *Chatterbox* ha elaborato specifiche modalità di azione, oggetto di continua riflessione da parte del Collegio Docenti, meglio dettagliate nelle successive parti del presente documento oltre che nel Progetto Educativo relativo alla *Playschool* e in quello della *Primary School*.

Nella *Playschool* lo strumento principale è costituito dalle griglie di osservazione e valutazione che sono alla base dei colloqui periodici con le famiglie e confluiscono a fine anno nella consegna della scheda descrittiva del percorso compiuto dal bambino, accompagnata dalla documentazione delle attività svolte nel corso dell'anno.

Nella *Primary*, durante l'anno scolastico, ciascun docente:

- verifica e valuta gli apprendimenti sulla base della apposita griglia esplicitativa - con i descrittori relativi a ciascuna competenza raggiunta – riferendosi alle diverse tabelle predisposte dal Collegio Docenti per la *Lower (Year 1 e 2)*, la *Upper School (Year 3, 4 e 5)* riportate nel documento di programmazione educativa e didattica annuale; - provvede a registrare i giudizi nel relativo registro.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, mediante giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione, i quali si riferiscono agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'Istituto, correlati a differenti livelli di apprendimento.

Secondo la nuova normativa, la prospettiva è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono finalizzate anche all'adattamento dell'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

I livelli di apprendimento individuati sono:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

Per la definizione dei livelli di apprendimento, vengono considerate essenzialmente quattro dimensioni:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.



Chatterbox Schools

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria

VI. Organizzazione della scuola

a) Le risorse umane

La *Chatterbox School* è gestita dalla *Chatterbox s.r.l.* La direzione delle scuole è affidata al *Director of Studies*, con cui collaborano la *Playschool Coordinator* per la scuola dell'infanzia e la *Primary Coordinator* per la scuola primaria e la Segreteria generale e amministrativa.

Nelle diverse sedi della *Chatterbox* nell'a.s. 2021/22 attualmente operano circa 50 figure tra insegnanti, docenti, assistenti e personale ausiliario e amministrativo.

Il Consiglio di Amministrazione della *Chatterbox s.r.l.* - è costituito dalle Signore:

- o Tessa Carla Maria Percopo
- o Bronya Sian Sykes

Il Consiglio di Amministrazione è coadiuvato nella responsabilità delle scuole dal team dirigente:

- o Antonello Desogus, *RSPP*
- o Tessa Carla Maria Percopo, *Direttrice Scolastica*

Il personale attualmente addetto alle attività educative impegnato nelle diverse sedi è costituito da:

- 7 componenti del Team Educativo e Docente, per la *Chatterbox Playschool* (Sezione Reception, Via Tempio)
- 9 componenti del Team Educativo e Docente, 2 componenti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario per la *Chatterbox Playschool* (Sezione Starters-Movers Viale La Plaia)
- 19 Docenti, 8 Tutor Linguistici (T.A.) e 10 ATA (personale amministrativo, tecnico e ausiliario) per la *Chatterbox Primary*:

b) La formazione continua. Il piano triennale per la formazione, l'aggiornamento del personale

Nel corso del prossimo triennio, oltre che alla ripresa di alcuni tra gli argomenti trattati nel triennio precedente, l'aggiornamento dei docenti sarà rivolto alle tematiche di cui agli obiettivi prioritari del triennio. In tale ambito, al momento, sono state individuate le seguenti attività formative:

- “The Inside of Autism”, corso di formazione DITALS 1 organizzato dall'Unistasi, a cura di Kieran Rose;
- Corsi di aggiornamento per i docenti di Inglese, Matematica, Scienze, Global Perspective, Arte, Musica, organizzati da *Cambridge International*;
- “*Social Media Marketing*”, corso di 16 ore organizzato da FONDIMPRESA; ➤ “Corso di didattica dell'italiano a stranieri”.

c) Gli strumenti e le azioni per favorire la partecipazione

La *Chatterbox*, per rendere effettiva ed efficace la partecipazione di tutte le componenti alle attività scolastiche ed educative delle proprie scuole, secondo lo spirito espresso nella legislazione scolastica italiana, con particolare riferimento alle norme sulla parità scolastica e specificamente al D.M. n° 267 del 29 novembre 2007, ha istituito i seguenti Organi Collegiali:

- Consiglio di Istituto (*School Board*), unico per la *Playschool* (PS) e la *Primary School* (Pr);
- Collegio dei docenti unitario e per ciascun ordine di scuola (*Academic Board*);
- Consigli di classe, di Interclasse e di Intersezione in forma tecnica (*Teachers Council*) e non tecnica (*Class /Interclass/ Intersection PTA Council*);
- Comitato dei Genitori (*Parents Committee*); - Assemblee (*Assemblies*).

L'attività di tali organi è regolata dal Regolamento degli Organi Collegiali pubblicato sul sito della scuola.



Chatterbox Schools

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria

d) La collegialità

Il percorso *Chatterbox* è continuamente sostenuto e rinforzato dalla metodologia del lavoro collegiale, attraverso il quale tutti i protagonisti della proposta didattica ed educativa, ciascuno secondo il proprio ruolo e la propria competenza, partecipano a costruire una proposta unitaria e condivisa.

Il Progetto Didattico si realizza attraverso le attività monitorate dalle Commissioni, la cui composizione viene approvata dal Collegio Docenti, che si occupano di strutturare e gestire gli aspetti educativi e didattici più significativi della vita scolastica. Il lavoro delle commissioni è così articolato:

- Commissione P.T.O.F., che si riunisce periodicamente per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per pianificare le proposte didattiche e coordinare i progetti.
- Commissione continuità che si riunisce almeno tre volte l'anno allo scopo di facilitare l'inserimento degli alunni in ingresso, cioè provenienti dalla scuola dell'infanzia, e degli alunni in uscita verso la scuola secondaria di primo grado. Il lavoro della Commissione è diviso in due sottocommissioni,
 - la "Sottocommissione Playschool" che si riunisce almeno tre volte all'anno e si occupa di facilitare gli interventi di didattica orizzontale e di condivisione tra i gruppi Movers e Reception provenienti dalle diverse sedi, attraverso incontri di lavoro per costruire e rinforzare una coerenza metodologica nelle diverse sedi.
 - La "Sottocommissione Primary" che si occupa di assicurare una effettiva continuità tra i diversi anni del percorso, di facilitare lo scambio di informazioni tra i docenti della classe in uscita e i docenti che prendono in carico la classe. In tal modo viene assicurato un percorso in uscita verso il percorso *Secondary Project (Homeschooling)* per gli alunni le cui famiglie scelgono l'istruzione parentale rivolgendosi alla Chatterbox per la preparazione dei loro figli.

Per quanto attiene strettamente l'apprendimento della lingua inglese, operano inoltre:

- la Sottocommissione Phonics per la *Playschool*, che si riunisce tre volte all'anno per progettare, aggiornare e monitorare le attività specifiche legate al progetto di approccio alla letto -scrittura fonetica – *sounds/phonics*) nelle classi dei *Movers* e nella classe *Reception*;
- la Sottocommissione Esterni per la *Primary*, che viene convocata quando vi sono da verificare le competenze linguistiche in ingresso di alunni provenienti da altre scuole primarie nazionali o internazionali che richiedono l'ammissione in itinere al percorso didattico della Chatterbox;
- la Commissione mensa, che si occupa di monitorare, diffondere e uniformare la cultura di una corretta e sana alimentazione, di gestire il momento del pasto come un momento di gioia nel rispetto di tutte le norme igienico sanitarie previste dalla normativa;
- la Commissione intercultura, che si riunisce periodicamente e si occupa dell'organizzazione degli scambi culturali con scuole estere e di pianificare i viaggi d'istruzione;
- la Commissione Valutazione e Autoanalisi si occupa di migliorare la qualità del servizio scolastico e di migliorare lo standard qualitativo anche attraverso l'aggiornamento e la formazione dei docenti e del personale scolastico;
- la Commissione "Sviluppo Scientifico" ha come obiettivo quello di sviluppare maggiormente l'interesse per il mondo scientifico e il pensiero razionale;
- la Commissione Biblioteca, che ha come principale obiettivo quello di promuovere la lettura attivando percorsi didattici convenzionali e non. La Commissione si riunisce periodicamente;
- il Gruppo di lavoro sull'handicap (GLH) che ha come obiettivo quello di vigilare e promuovere iniziative volte all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e di monitorare l'operato dei singoli GLH operativi;

e) Il Regolamento Scolastico

Il Regolamento scolastico, predisposto dalla Direzione con la collaborazione dei docenti e approvato dal gestore, è pubblicato nel sito della scuola a cui si fa rimando.



Chatterbox Schools

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria

INFORMAZIONI UTILI

DIREZIONE E UFFICI DI SEGRETERIA

DIREZIONE

Sede di Via Tempio, 15

Riceve su appuntamento.

SEGRETERIA GENERALE

Via Tempio 070 773 8269:

FRONT OFFICE:

Via Macomer 23 070 773 8269 dal
lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00

Segreteria Amministrativa/Finance

Via Tempio 15

SEGRETERIE DI SEDE

- Viale La Plaia 070 684 8551/070 467 1452:
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.00

COMUNICAZIONI VIA EMAIL

General Info: secretary@chatterboxschools.co.uk

Payments and enquires about them: finance@chatterboxschools.co.uk

Enrolments and administration questions: enrolments@chatterboxschools.co.uk

Everything else including suggestions and complaints: info@chatterboxschools.co.uk

Tutte le comunicazioni via e-mail vengono gestite in orario d'ufficio secondo la loro urgenza.